



## **ALLEGATO A**

---

**PROGRAMMA NAZIONALE DEL FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E  
L'ACQUACOLTURA  
REG. (UE) 2021/1139**

---

### **BANDO DI ATTUAZIONE**

#### **Priorità 1**

**Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche  
acquatiche**

#### **Obiettivo specifico 1.1**

**Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale ed ambientale**

#### **AZIONE 3**

**“Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le  
condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di  
lavoro, salute e sicurezza degli operatori”**

**Codice intervento: 111302**

## Indice generale

1. Quadro di riferimento dell'intervento.....	4
1.1. Tabella - Quadro di riferimento dell'intervento.....	4
1.2. Ambito di applicazione del Bando.....	4
1.2.1. Obiettivo Specifico.....	4
2. Modalità e termini di presentazione della domanda.....	5
2.1. Quando presentare la domanda di sostegno.....	5
2.2. Come compilare la domanda di sostegno.....	5
2.3. Come inviare la domanda di sostegno.....	5
3. Scheda di intervento.....	7
3.1. Area territoriale di attuazione.....	7
3.2. Attività ammissibili.....	7
3.3. Operazioni attivate.....	7
3.4. Applicabilità regime Aiuti di Stato.....	7
3.5. Divieto di cumulo con altre forme di sostegno.....	8
3.6. Criteri di ammissibilità del progetto.....	8
3.7. Documentazione da allegare alla domanda di sostegno.....	9
3.7.1. Dichiarazioni contenute nella domanda. Controlli.....	11
3.7.2. Variazioni o integrazioni presentate spontaneamente dal richiedente.....	11
3.8. Spese ammissibili.....	12
3.9. Spese non ammissibili.....	15
3.10. Dotazione finanziaria.....	15
3.11. Limite massimo e minimo di spesa ammissibile a sostegno.....	15
3.12. Misura del sostegno pubblico e partecipazione del FEAMPA.....	16
3.13. Criteri di selezione.....	16
3.15. Indicatori di risultato.....	24
3.16. Coefficiente climatico e ambientale.....	25
Indicatori ambientali.....	25
3.17. Istruttoria delle domande.....	26
3.17.1. Verifica della ricevibilità della domanda di sostegno.....	26
3.17.2. Verifica dell'ammissibilità della domanda di sostegno.....	26
3.17.3. Valutazione delle domande.....	27
3.17.4. Graduatoria provvisoria di ammissibilità dei progetti al sostegno.....	27
3.17.5. Graduatoria definitiva di ammissione dei progetti al sostegno.....	28
3.17.6. Provvedimento di approvazione del progetto.....	28
3.17.7. Provvedimento di concessione del sostegno.....	29
3.17.8. Controllo di primo livello.....	29
3.17.9. Erogazione del sostegno.....	29
4. Attuazione del progetto e obblighi.....	30
4.1. Tempi di conclusione e rendicontazione dei progetti.....	30
4.1.1. Comunicazione di inizio lavori.....	30
4.2. Requisiti delle fatture e tracciabilità dei pagamenti.....	30
4.3. Proroghe.....	32
4.4. Varianti e adeguamenti tecnici.....	33
4.4.1. Variante in corso d'opera.....	33
4.4.2. Adeguamenti tecnici.....	34
4.5. Domanda di SAL / SALDO del sostegno e rendicontazione del progetto.....	35
4.5.1. Domanda di SAL (Stato di Avanzamento Lavori) o acconto.....	35
4.5.2. Domanda di SALDO.....	36

4.6. Vincoli di inalienabilità e di destinazione.....	38
4.7. Obblighi specifici dell'intervento.....	40
4.8. Controlli.....	42
4.9. Recesso/Rinuncia.....	42
4.10. Decadenza dal sostegno.....	42
4.11. Revoca del sostegno.....	43
5. Informativa sul trattamento dei dati personali.....	43
6. Diritti del beneficiario - Ricorsi.....	44
6.1. Diritti del beneficiario.....	44
6.2. Ricorsi.....	45
7. Disposizioni in materia di conservazione della documentazione.....	45
8. Pubblicazione ed informazione.....	46
9. Comunicazioni tra Amministrazione e richiedente.....	46
10. Schede informative e riepilogative.....	46
10.1 Caratteristiche del sostegno.....	46
10.2. Soggetti coinvolti nel procedimento e relative funzioni.....	47
11. Norme generali.....	48
12. Riferimenti normativi e documenti di riferimento.....	48
13. Definizioni e acronimi.....	53
13.1. Definizioni.....	53
13.2. Acronimi e sigle.....	53

# **1. Quadro di riferimento dell'intervento**

## **1.1. Tabella - Quadro di riferimento dell'intervento**

<b>Riferimento normativo</b>	Reg. (UE) n. 2021/1139 art. 14 comma 1, lett. a)
<b>Obiettivo Strategico</b>	2- Un'Europa più sostenibile
<b>Priorità</b>	1-Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche
<b>Obiettivo Specifico</b>	1.1- Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale
<b>Azione</b>	3 - Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori
<b>Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139</b>	2 - Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti
<b>Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79</b>	Codice operazione: 05 – Investimenti in infrastrutture fisiche nei porti di pesca esistenti o nei luoghi di sbarco nuovi o esistenti
<b>Modalità attuativa</b>	Regia
<b>Competenza</b>	REGIONE PIEMONTE

## **1.2. Ambito di applicazione del Bando**

### **1.2.1. Obiettivo Specifico**

L'Obiettivo Specifico (di seguito O.S.) 1.1 sostiene lo sviluppo economico, sociale ed ambientale delle attività di pesca, un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente (Farm to Fork), la promozione della trasformazione economica innovativa, il miglioramento dei processi produttivi, la ristrutturazione della flotta peschereccia italiana, soprattutto della piccola pesca costiera (PPC).

Si punterà alla transizione verde del settore, mediante un approccio ecosistemico alla gestione delle attività coerentemente con le misure previste dalle raccomandazioni della CGPM per la conservazione e la gestione degli *stocks* e per l'attuazione di Agenda 2030.

### **1.2.2. Finalità dell'Azione**

La finalità dell'Azione 3 *"Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori"*, nell'ambito del presente Bando, è quella di rendere le imprese della pesca più competitive e resilienti, su basi più sostenibili. In particolare, si evidenzia che gli attuali mezzi di produzione sono obsoleti e poco sicuri così come inadeguate risultano le strutture portuali.

A tal fine, l'azione mira a rendere più sicure le attività di pesca nei luoghi di sbarco e finalità specifica del presente Bando è quindi quella di creare strutture di sbarco adeguate alle esigenze del comparto pesca, migliorare la operatività degli addetti e ridurre l'impatto ambientale di tali strutture.

Le disposizioni inserite nel presente bando sono integrate dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese approvate con decreto del Direttore Generale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste DIQPAI EX DG PEMAC, prot. n. 112481 del 07.03.2024.

## **2. Modalità e termini di presentazione della domanda**

Ogni richiedente può presentare una sola domanda in riferimento al Bando.

### **2.1. Quando presentare la domanda di sostegno**

L'invio della domanda di ammissione al sostegno deve essere effettuato a partire dal 1 agosto 2025 (giorno successivo alla pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BURP)), fino alle ore 12:00 antimeridiane del 15 ottobre 2025, data di scadenza.

**La domanda presentata oltre il suddetto termine perentorio è dichiarata irricevibile e archiviata.**

Ai fini della verifica del termine di presentazione della domanda fanno fede esclusivamente la data e l'ora di invio della PEC.

**Non è ammessa la presentazione di documentazione integrativa e/o sostitutiva trasmessa oltre il termine di scadenza, fatto salvo quanto previsto ai paragrafi 3.7.2 e 3.17.2.**

Per tutta la durata di apertura il Bando rimarrà integralmente pubblicato sul portale web della Regione Piemonte, alle pagine dedicate al PN FEAMPA 2021-2027.

### **2.2. Come compilare la domanda di sostegno**

**La domanda di sostegno deve essere redatta esclusivamente sulla base dello schema di cui al modello in ALLEGATO B1 al Bando (a pena di irricevibilità).**

La domanda deve essere presentata dal titolare o dal legale rappresentante o del titolare del potere di firma del soggetto richiedente, sottoscritta secondo le modalità di seguito descritte e rispettando le modalità di formati ammessi, dimensioni e firma digitale indicati al par. 2.3 lett. a), b), c) **(a pena di irricevibilità).**

Nel caso di domanda presentata da società ad amministrazione congiuntiva (o nel caso in cui la rappresentanza societaria, per gli atti di straordinaria amministrazione sia affidata a più soci con firma congiunta) deve essere:

- sottoscritta, oltre che dal legale rappresentante con firma digitale **(a pena di irricevibilità)**, anche da tutti i soci con firma digitale;

oppure

- scansionata con le firme autografe del legale rappresentante e di tutti i sottoscrittori e trasmessa tramite posta elettronica certificata (PEC), allegando la copia scansionata, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante e di ciascun sottoscrittore secondo le modalità di cui al D. lgs 82/2005, in quanto la validità della domanda è subordinata alla firma di tutti i legali rappresentanti.

Se solo alcuni dei soci sono abilitati a firmare digitalmente è possibile che alcuni sottoscrivano la domanda con firma digitale e altri con firma autografa allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità. Un documento di identità non in corso di validità può essere utilizzato solo se i dati contenuti non hanno subito variazioni dalla data di rilascio; in tal caso l'interessato deve dichiararlo in calce alla copia (fotostatica o scansionata) del documento (articolo 45, comma 3 del D.P.R. 445/2000).

La domanda deve essere corredata della documentazione redatta secondo i modelli Allegati al presente Bando, debitamente compilati e della documentazione richiesta al par. 3.7.

Tutti i modelli da utilizzare per la presentazione della domanda e per la gestione di tutte le fasi successive del progetto, sono riportati nella modulistica di cui agli Allegati da B1 a B30 al Bando e sono resi disponibili ai seguenti indirizzi web:

- <https://bandi.regione.piemonte.it/>

- <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-affari-marittimi-pesca-acquacoltura-feamp-feampa/obiettivi-misure-bandi-feampa-2021-2027>

### **2.3. Come inviare la domanda di sostegno**

Ogni richiedente deve **inviare la domanda**, completa della documentazione, alla Direzione Agricoltura e Cibo - Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura" Piazza Piemonte 1 – 10127 TORINO – **esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) ed esclusivamente al seguente indirizzo PEC: [fauna@cert.regione.piemonte.it](mailto:fauna@cert.regione.piemonte.it)**

**La domanda presentata con modalità diverse dalla PEC è dichiarata irricevibile e viene archiviata.**

Nell'oggetto deve essere riportata la dicitura **“Bando FEAMPA 2021-2027 – Obiettivo Specifico 1.1. – Azione 3 “Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori” - Reg. (UE) 2021/1139”**.

La domanda e gli allegati devono essere presentati esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- invio tramite posta elettronica certificata (PEC) con firma digitale, o altro tipo di firma elettronica qualificata o una firma elettronica avanzata o, comunque, previa identificazione informatica del suo autore, attraverso un processo avente i requisiti fissati dall'AglD ai sensi dell'articolo 71 del CAD con modalità tali da garantire la sicurezza, integrità e immodificabilità del documento e, in maniera manifesta e inequivoca, la sua riconducibilità all'autore (articoli 65 e 20 del D. lgs 82/2005); in tal caso la domanda e gli allegati inviati tramite PEC, devono essere sottoscritti con firma digitale (formato pdf.p7m) valida al momento della ricezione;

**oppure**

- invio tramite posta elettronica certificata (PEC) con firma autografa:

in tal caso per il combinato disposto dell'articolo 38, comma 3 del D.P.R. 445/2000 e dell'articolo 65, comma 1, lettera c) del D. lgs 7 marzo 2005, n. 82, alla copia scansionata (formato pdf) della domanda e degli allegati, recanti tutti la firma autografa, deve essere allegata la copia scansionata (formato pdf) di un documento di identità in corso di validità del/dei sottoscrittori;

**oppure**

- invio secondo le modalità di cui all'articolo 65, comma 1, lettera c-*bis* del D. lgs 82/2005.

**Non sarà ricevibile la domanda inviata da casella non PEC** anche se indirizzata alla suindicata casella PEC del Settore “Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura”.

**Non saranno ritenute valide modalità di trasmissione e sottoscrizione diverse da quelle sopra individuate pena l'irricevibilità della domanda.**

Si ricorda che la casella PEC del Settore “Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura” è impostata in modo da rifiutare automaticamente le comunicazioni provenienti da caselle non PEC.

Inoltre, verranno accettati esclusivamente *files* per una dimensione complessiva non superiore ai 30 MB.

Nel caso in cui la PEC contenga allegati con peso complessivamente superiore a tale dimensione, la trasmissione dei medesimi potrà essere effettuata con invii di più comunicazioni PEC aventi lo stesso oggetto (sempre nel rispetto della scadenza prevista dal Bando) specificando il “nome mittente, invio n. ... di ...”.

La domanda e i documenti trasmessi devono rispettare le seguenti disposizioni.

a) Formati ammessi: esclusivamente documenti informatici in formati portabili statici non modificabili, che non contengano macroistruzioni o codici eseguibili. Nella scelta sono preferiti gli standard documentali internazionali ISO e gli standard che consentono il WYSIWYG (*What You See Is What You Get*), o che forniscono una rappresentazione grafica uguale a quella riprodotta sullo schermo del *personal computer*. Si suggerisce pertanto di trasmettere documenti informatici in formato PDF - PDF/A, perché di maggior diffusione e leggibilità. Saranno accettati quindi solo i formati .tiff, .tif, .jpg, .pdf-pdf/a, .xml, .dxf, .txt. Documenti informatici trasmessi in formati diversi (per esempio .doc, .xls, .dwg, ecc.) verranno rifiutati.

b) Dimensione: esclusivamente *files* per una dimensione complessiva non superiore ai 30 MB e per un massimo di 30 allegati;

c) Firma digitale: è ammessa la firma CadES (generazione della busta crittografica - file con estensione p7m), per i formati PDF - PDF/A e XML sono altresì rispettivamente ammesse la firma PAdES (file firmati con estensione pdf) e la firma XAdES (file firmati con estensione XML). Le firme devono essere valide al momento della ricezione da parte di Regione Piemonte. Si rammenta che il documento informatico, anche per le sue esigenze di rappresentazione, di integrità, di certezza nell'imputabilità e di autenticità, deve essere trasmesso integro e non frazionato in singole porzioni. Potranno essere rifiutati messaggi che non rispettino tale requisito di ricevibilità.

**La domanda NON deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'Allegato B, articolo 21 *bis* al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.**

### **3. Scheda di intervento**

#### **3.1. Area territoriale di attuazione**

Il presente Bando trova applicazione nei territori della Regione Piemonte in cui è attivo il settore della pesca professionale delle acque interne.

Il richiedente deve avere sede legale e operativa nei territori della Regione Piemonte.

#### **3.2. Attività ammissibili**

Il sostegno di cui al presente bando riguarda gli interventi che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) definiti all'art. 2 del Reg. (UE) n. 1380/2013 attraverso l'Obiettivo Specifico 1.1 il cui raggiungimento, nell'ambito della presente Azione, ha come scopo la promozione di condizioni favorevoli al settore della pesca e dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi ed attraenti.

Si sostengono investimenti per:

- infrastrutture nei porti pescherecci esistenti, nei luoghi di sbarco, nelle sale di vendita all'asta esistenti e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto sbarcato, valorizzanti il ciclo di produzione e la qualità del prodotto sbarcato e in attrezzature che garantiscono la continuità della catena freddo, la salubrità dei prodotti e per fornire valore a catture indesiderate (non destinate al consumo umano), es: farina e olio di pesce, cibo per animali domestici ecc., senza creare un mercato redditizio di catture indesiderate; gli impianti tecnici saranno orientati all'uso di energie rinnovabili per ridurre impronta di carbonio;
- migliorare le condizioni di operatività degli addetti nei porti, nei luoghi di sbarco, nelle sale di vendita all'asta esistenti e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto sbarcato in termini di lavoro, salute e sicurezza.

Gli investimenti relativi alle operazioni di seguito descritti si riferiscono alla pesca nelle acque interne.

#### **3.3. Operazioni attivate**

Con il presente bando è attivata la seguente operazione di cui alla Tabella 7 del Reg. (UE) n. 2022/79.

##### ***05 - Investimenti in infrastrutture fisiche nei porti di pesca esistenti o nei luoghi di sbarco nuovi o esistenti***

L'operazione sostiene investimenti in infrastrutture fisiche nei porti di pesca esistenti, nei luoghi di sbarco nuovi o esistenti, nei ripari di pesca, nelle sale per la vendita all'asta esistenti, nei centri per la pesatura del prodotto sbarcato e nelle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto purché soddisfino le seguenti condizioni:

- a) gli aiuti siano destinati a migliorare la qualità, il controllo e la tracciabilità dei prodotti sbarcati, accrescere l'efficienza energetica, contribuire alla protezione dell'ambiente e migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro;
- b) gli aiuti coprano i seguenti costi di investimento ammissibili che:
  - migliorano le infrastrutture dei porti di pesca esistenti, dei luoghi di sbarco, delle sale per la vendita all'asta esistenti, nei centri per la pesatura del prodotto sbarcato e delle infrastrutture collettive per la vendita diretta del prodotto, ivi compresi gli investimenti effettuati in adeguate strutture di raccolta per gli attrezzi da pesca perduti e i rifiuti marini raccolti dal mare;
  - facilitano l'osservanza dell'obbligo di sbarcare tutte le catture ai sensi dell'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1380/2013 e dell'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1379/2013 o di aggiungere la valorizzazione della parte sottoutilizzata del pesce catturato;
  - migliorano la sicurezza dei pescatori attraverso la costruzione o l'ammodernamento di piccoli ripari di pesca.

**Gli investimenti sopra descritti si riferiscono alla pesca nelle acque interne.**

#### **3.4. Applicabilità regime Aiuti di Stato**

**L'azione attua quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) 2021/1139, specificando le condizioni attuative delle operazioni attivabili.**

L'art. 10 del regolamento (UE) 2021/1139 dispone, tra l'altro, ai paragrafi 1 e 2, quanto segue:

*“1. Fatto salvo il paragrafo 2 del presente articolo, agli aiuti concessi dagli Stati membri alle imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura si applicano gli articoli 107, 108 e 109 TFUE.  
2. Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano tuttavia ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE.”.*  
**L'attuazione di questo intervento non è pertanto soggetta alle norme sugli aiuti di stato.**

### 3.5. Divieto di cumulo con altre forme di sostegno

Il sostegno di cui al presente Bando non è cumulabile con altre agevolazioni, anche di carattere fiscale, ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

Se il richiedente presenta domanda di sostegno anche su altre “fonti di aiuto”, in caso di ammissione a sostegno sul presente Bando, **deve scegliere l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre.**

L'eventuale rinuncia deve essere comunicata al Settore esclusivamente via PEC all'indirizzo fauna@cert.regione.piemonte.it entro 30 giorni dal ricevimento dell'ammissione al sostegno. La violazione del divieto di cumulo comporta la decadenza dal sostegno ed il recupero delle somme eventualmente liquidate.

### 3.6. Criteri di ammissibilità del progetto

OPERAZIONI A REGIA
<b>SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE DOMANDA DI SOSTEGNO</b>
Amministrazioni pubbliche.
<b>CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA'</b>
<b>CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL SOGGETTO RICHIEDENTE</b>
Il richiedente deve avere sede legale e operativa nei territori della Regione Piemonte (tenere presente il par. 3.1).
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art. 136, par 1 del Reg. (UE EURATOM) 2018/1046; in particolare, in riferimento alla relativa normativa nazionale, il richiedente per poter essere ammesso al sostegno e successivamente poter ricevere il pagamento dell'aiuto, deve soddisfare le seguenti condizioni:
1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (non si applica ai privati proprietari che non svolgono attività di impresa) - articolo 136 del Reg. (UE) n. 2018/1046;
2. essere in regola con gli obblighi fiscali (controllo Agenzia delle Entrate) – articolo 136 del Reg. (UE) n. 2018/1046;
3. non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001), reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p., gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008), reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000,00 € (D.lgs. 463/1983), omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 € e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981), e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione.
Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad



indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione. Tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico.

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n. 4 del 25.10.2016 sono considerati reati gravi in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale:

omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000,00 € (D.lgs. 463/1983), omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 € e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art. 11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139.

#### **CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE**

I requisiti dell'operazione per l'accesso alle azioni del FEAMPA sono previsti dal Reg. (UE) n. 2021/1139 (disciplina del FEAMPA 2021/2027), oltre che specificati nei documenti *"Disposizioni attuative dell'azione di codice 111302"*, *"Linee guida per l'ammissibilità della spesa del PN FEAMPA 2021-2027"* approvate con Decreto Ministeriale prot. n. 112481 del 07.03.2024 e dal presente bando. Le Operazioni sono ammissibili al finanziamento solo se sussistono, con riferimento alla data di presentazione della domanda di sostegno, tutte le seguenti condizioni:

- 1) l'Operazione concorre all'Obiettivo Specifico 1.1 del FEAMPA 2021-2027;
- 2) l'Operazione deve essere connessa alla pesca nelle acque interne.

**Ai fini dell'ammissibilità del progetto presentato, trovano applicazione le regole del Fondo FEAMPA 2021-2027, ancorché non esplicitamente richiamate nel presente Bando.**

### **3.7. Documentazione da allegare alla domanda di sostegno**

Le domande devono contenere la seguente documentazione, salvo le voci non pertinenti al progetto.

**1. Domanda** compilata secondo lo schema di cui al modello in **ALLEGATO B1** al Bando, comprendente l'attestazione del possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al par. 3.6 e l'assunzione degli impegni relativi agli obblighi di cui al par 4.7, sottoscritta da parte del titolare o del legale rappresentante o del titolare di potere di firma (**obbligatoria a pena di irricevibilità della domanda**).

**2. Relazione tecnica dettagliata** delle operazioni attivate, compilata secondo lo schema di cui al modello in **ALLEGATO B2** al Bando, con cronoprogramma, quadro economico, indicatori di risultato, sottoscritta da parte del titolare o del legale rappresentante o del titolare di potere di firma o da tecnico abilitato incaricato dalla Ditta / Ente. (**obbligatoria a pena di irricevibilità della domanda**).

**3. Dichiarazione** sostitutiva di atto notorio riguardante il conto corrente dedicato al progetto, sul quale devono essere effettuate sia le operazioni in uscita sia quelle in entrata, predisposta sulla base dello schema di cui al modello in **ALLEGATO B5** al Bando (**obbligatoria a pena di irricevibilità della domanda**).

#### **4. In caso di investimenti strutturali:**

- a) visura catastale aggiornata degli immobili interessati dall'intervento;
- b) copia conforme all'originale del titolo di possesso degli immobili, qualora diverso dalla proprietà (contratto di affitto/comodato, convenzione di concessione d'uso), da cui si evinca la disponibilità dei medesimi per almeno cinque anni dalla data di presentazione della domanda e autorizzazione del proprietario ad eseguire l'intervento, predisposta sulla base dello schema di cui al modello in **ALLEGATO B31** al Bando. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;
- c) relazione tecnica redatta dal professionista con documentazione fotografica *ex-ante*;

**d)** elaborati grafici dell'intervento (situazione *ex-ante* e situazione *ex-post*). Planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti; progetto definitivo, in caso di opere edili e ove previsto;

**e)** computo metrico estimativo delle opere con specificazione della fonte utilizzata per la quantificazione (documento "Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte – Prezzario Regione Piemonte - Edizione 2025" approvato con D.G.R. 9 Aprile 2025, n. 1-961) , ai sensi della Prefazione in Allegato A alla D.D. 9 giugno 2025, n. 463 "Approvazione dell'Elenco prezzi Agricoltura per l'anno 2025 per la valutazione e verifica dei costi relativi alla realizzazione di opere e lavori in agricoltura. DGR n. 22-6548 del 2 marzo 2018", o Costi unitari adottati dall'Autorità di Gestione (AdG); laddove la voce di spesa sia prevista dai Costi unitari, non potrà essere utilizzato il prezzario); In caso di voci non riportate nel prezzario e non incluse tra i Costi unitari approvati dall'AdG, sono ammissibili i c.d. "nuovi prezzi", per i quali vanno rispettate le specificazioni di cui al par. 7.7 delle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese";

**f)** copia conforme all'originale del titolo autorizzativo edilizio (qualora necessario e già in possesso del richiedente);

**g)** dichiarazione resa dal tecnico abilitato, rilasciata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e sottoscritta sulla base dello schema di cui al modello in **ALLEGATO B6** al Bando in ordine alle sottoelencate condizioni:

- che per il progetto non sono necessari permessi o autorizzazioni e che *nulla osta* alla immediata cantierabilità delle opere previste;

- che per il progetto sono necessari atti di assenso comunque denominati (autorizzazioni, permessi, SCIA, CILA, *nulla osta* ecc.) così individuati:

**g1)** preliminarmente all'esecuzione degli interventi progettuali, con elencazione come da tabella a) dell'**ALLEGATO B6** al Bando e relativa dichiarazione che *nulla osta* all'ottenimento dei suddetti atti non già allegati alla domanda, atti che verranno prodotti entro 10 mesi dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione del sostegno;

**g2)** a conclusione degli interventi progettuali al fine dell'effettiva fruibilità, con elencazione come da tabella b) dell'**ALLEGATO B6** al Bando e relativa dichiarazione che tali atti di assenso saranno trasmessi in allegato alla domanda di pagamento del saldo del sostegno.

Nel caso di titoli autorizzativi edilizi diversi dal permesso di costruire, la dichiarazione del tecnico dovrà anche riportare i relativi termini di conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività. I permessi e le autorizzazioni necessarie dovranno comunque essere presentati entro i termini stabiliti nel provvedimento di concessione del sostegno.

**5. Dichiarazione di congruità del costo** per la fornitura di beni e servizi, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante o dal titolare del potere di firma o da un tecnico abilitato incaricato dalla ditta, con allegati almeno **3 (tre) preventivi** per ciascuna fornitura (corredati da *e-mail* o PEC di richiesta, *e-mail* o PEC di risposta ed, eventualmente, contratto o lettera di incarico), sottoscritta sulla base degli schemi di cui ai modelli in **ALLEGATI B3 e B4** al Bando.

Al fine di essere accettati, i preventivi devono presentare le seguenti caratteristiche:

**a)** essere stati rilasciati antecedentemente alla data di presentazione della domanda e, in caso di scadenza espressa, essere in corso di validità al momento della presentazione della domanda;

**b)** essere confrontabili. Al fine di assicurare la confrontabilità, le richieste di preventivo dovranno essere formulate tutte secondo il medesimo schema indicante le caratteristiche della prestazione richiesta, analogamente le offerte dovranno riguardare prestazioni coerenti con le specifiche indicate nella richiesta;

**c)** prodotti da soggetti che non siano imputabili a un unico centro decisionale, ossia rilasciati da ditte che non hanno il medesimo titolare/legale rappresentante/direttore/socio di maggioranza, che non facciano capo ad uno stesso gruppo, e le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi;

**d)** l'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado, di affinità entro il secondo grado, rapporti di coniugio, o regolati da patto civile di solidarietà, tra il richiedente e il titolare/legale rappresentante/socio di maggioranza della ditta offerente, nonché l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile, tra il beneficiario e la ditta offerente;

**e)** le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

Per le spese non ancora sostenute è ammessa la presentazione di un unico preventivo solamente in caso di esclusività del fornitore (es. in presenza di un brevetto o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiesti una sola ditta può fornire), attestata dal richiedente, titolare o legale rappresentante e comprovata da idonea documentazione.

**6.** La documentazione di cui al punto precedente deve essere presentata anche per l'eventuale affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente all'istanza.

**7. In caso di spese già effettuate alla data di presentazione della domanda** (e comunque per iniziative non ancora completate), fatto salvo quanto previsto al punto 8, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per fatture senza CUP, sottoscritta sulla base dello schema di cui al modello in **ALLEGATO B23** al Bando, con allegate:

- a) copia delle fatture riportanti l'esatta indicazione dei beni;
- b) relazione di congruità del costo redatta dal tecnico incaricato, qualora non fossero stati acquisiti almeno 3 (tre) preventivi prima dell'ordine.

**8. Dichiarazione sostitutiva** rilasciata secondo lo schema di cui al modello in **ALLEGATO B8** al Bando, relativa alla capacità finanziaria del richiedente – art. 125 par. 3 lett. d) del Reg. UE 1303/2013 - di un soggetto qualificato, iscritto al rispettivo albo professionale (istituto di credito, revisore dei conti, esperto contabile o commercialista, responsabile del servizio finanziario dell'Ente) - **che attesti la capacità finanziaria del richiedente** necessaria a rispettare le condizioni stabilite nel Bando di attuazione per ottenere e mantenere il sostegno richiesto in relazione al progetto presentato (**obbligatoria a pena di irricevibilità della domanda, qualora pertinente**), sottoscritta.

**9.** Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa ai requisiti del soggetto richiedente, sulla base dello schema di cui al modello in **ALLEGATO B9** al Bando.

**10. Copia del documento d'identità** in corso di validità da allegare per la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la sottoscrizione non avvenga con firma digitale.

**Ulteriore documentazione potrà essere richiesta a titolo integrativo, in quanto necessaria per la valutazione istruttoria in relazione alla natura delle specifiche attività previste dal progetto.** Tenere presente quanto indicato al par. 3.17.3.

### **3.7.1. Dichiarazioni contenute nella domanda. Controlli**

La domanda e gli allegati comprendono le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere. E' dunque fondamentale che chi fa domanda sia consapevole dei requisiti e delle prescrizioni previsti e dell'impegno a rispettarli per il periodo di tempo individuato dal Bando.

I dati e le dichiarazioni contenute e sottoscritte dagli interessati nella domanda e nei relativi allegati, devono essere veri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.).

Si informa che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del sostegno e, nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47, anche successivamente all'erogazione del sostegno.

Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del procedimento ne dà notizia all'interessato, invitandolo alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione entro un congruo termine, trascorso inutilmente il quale, il procedimento non ha seguito e adotta il provvedimento di non ammissione o decadenza.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dagli artt. 75 comma 1 *bis* e 76 del D.P.R. 445/2000, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, con il conseguente recupero delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi legali, il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 (due) anni decorrenti da quando l'amministrazione adotterà il provvedimento di decadenza.

### **3.7.2. Variazioni o integrazioni presentate spontaneamente dal richiedente**

Il richiedente, dopo la presentazione della domanda di sostegno, è tenuto a comunicare tempestivamente al Settore eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e/o nella documentazione allegata.

Dette variazioni possono essere relative sia ai requisiti di ammissibilità, sia alle valutazioni inerenti i criteri di selezione della domanda. **In tal caso, le variazioni che riguardano dati rilevanti l'attribuzione delle priorità e dei punteggi che intervengono nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e i 20 giorni successivi alla data di scadenza del Bando, non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente mentre ne potranno determinare una**

**diminuzione, sia in termini di assegnazione di priorità assolute che in decremento dei punteggi attribuiti per priorità relative.**

Non possono comunque essere ammesse integrazioni successive alla data di scadenza del Bando che modificano le finalità della domanda stessa o che prevedono nuovi interventi non inerenti alle finalità specifiche della domanda stessa. Tali integrazioni possono riguardare **esclusivamente** modifiche che meglio configurano e specificano l'attuazione delle finalità della domanda anche a rettifica delle precedenti indicazioni.

E' altresì necessario comunicare al Settore esclusivamente via PEC all'indirizzo [fauna@cert.regione.piemonte.it](mailto:fauna@cert.regione.piemonte.it), eventuali variazioni inerenti dati personali o della ditta o dell'assetto societario che dovessero intervenire anche successivamente all'approvazione del progetto e alla concessione del sostegno.

### **3.8. Spese ammissibili**

**Sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda. Sono riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute dopo il 01.01.2021 ed afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione della domanda, come stabilito dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 2021/1060, ferma restando l'ammissibilità della stessa.**

**Le spese devono essere sostenute dal richiedente e pagate per l'attuazione del progetto entro il termine indicato nel provvedimento di concessione del sostegno.**

Le indicazioni generali in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Prot. n. 112481 del 07.03.2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027 e nelle disposizioni nazionali in materia.

**Al fine di garantire il rispetto dell'art. 63, par. 6 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, non sono ammesse le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che la domanda di finanziamento a valere sul Programma sia stata presentata, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.**

In particolare:

- a) nel caso di operazione riguardante esclusivamente opere edilizie**, l'opera può essere definita materialmente completata o pienamente attuata quando sono terminati gli acquisti dei materiali e l'opera è conclusa e utilizzabile, dimostrato dai relativi giustificativi di trasporto e/o spesa;
- b) nel caso di operazione riguardante esclusivamente acquisto di attrezzature** l'opera può essere definita materialmente completata o pienamente attuata con la fornitura dell'ultima attrezzatura (la data è desumibile dal documento di trasporto) e l'effettiva utilizzazione dell'opera; sarà considerata opera materialmente conclusa qualora il mancato funzionamento sia imputabile al richiedente;
- c) nel caso di operazioni riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che opere edilizie**, l'operazione può essere definita materialmente completata o pienamente attuata, quando entrambe le fattispecie di cui alle succitate lettere a) e b) sono contemporaneamente soddisfatte.

N.B.: In ogni caso, per progetti iniziati antecedentemente alla data di presentazione della domanda, le opere/acquisti/interventi ecc. devono essere reciprocamente funzionali.

Le spese riferite ad opere/acquisti/interventi ecc. iniziati antecedentemente alla data di presentazione della domanda ma non conclusi a detta data, possono quindi essere considerate ammissibili a contributo solo se il funzionamento e/o l'operatività delle relative opere/acquisti/interventi dipendono da interventi ancora da realizzare.

I progetti che comprendono spese per interventi già realizzati potranno quindi non essere ammessi parzialmente o totalmente qualora non ricorrano le condizioni di cui al precedente capoverso.

Nell'ambito delle Operazioni attivate di cui al par. 3.3 le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

- a) Lavori;**
- b) Beni e servizi;**
- c) Edifici;**
- d) Spese generali.**

In particolare, vanno osservate le seguenti indicazioni riguardanti alcune categorie di spese.

#### **a) Lavori**

Le spese per lavori sono ammesse esclusivamente per le operazioni coerenti e nei limiti degli importi previsti dalle voci di spesa del documento "Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte – Prezzario Regione Piemonte - Edizione 2025" approvato con D.G.R. 9 Aprile 2025, n. 1-961, vigente al momento della pubblicazione del Bando, ai sensi della Prefazione in Allegato A alla D.D. 9 giugno 2025, n. 463 "Approvazione dell'Elenco prezzi Agricoltura per l'anno 2025 per la valutazione e verifica dei costi relativi alla realizzazione di opere e lavori in agricoltura. DGR n. 22-6548 del 2 marzo 2018". Tali voci di spesa sono quelle utilizzate nel computo metrico estimativo, redatto dal tecnico progettista.

Per le categorie di lavori non riportate nel succitato prezzario, sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Non sono ammissibili al finanziamento le spese per "Nuovi Prezzi" concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezzario del soggetto attuatore vigente. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da apposita analisi prezzi sottoscritta dal tecnico progettista o perizia asseverata del tecnico progettista attestante motivi e circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato. Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario regionale il ricorso al valore contenuto in un prezzario vigente adottato da un altro soggetto pubblico equivale alla analisi dei prezzi da parte del tecnico progettista.

Non sono considerati ammissibili lavori non compatibili con la normativa urbanistica vigente.

I lavori previsti dal progetto non possono essere realizzati da ditte che hanno in comune con il richiedente le seguenti figure: titolare/legale rappresentante/direttore/socio di maggioranza e le cui sedi legali o amministrative non abbiano gli stessi indirizzi e che svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

#### **b) Beni e servizi**

Per l'acquisizione di beni e servizi il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle forniture di beni e servizi, come di seguito illustrata. I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni.

Per l'acquisto di beni materiali e di servizi il richiedente è tenuto a presentare **preventivi afferenti ad almeno 3 (tre)** diversi operatori economici, salvo i casi in cui è d'obbligo applicare le norme previste dal Codice degli appalti (D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.). La richiesta di preventivo va corredata di documentazione che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione. I preventivi presentati devono essere in corso di validità.

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata dal richiedente sulla base di parametri tecnico-economici, e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi.

Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

In ogni caso, le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

La richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiedi una sola ditta può fornire; l'unicità del fornitore deve essere certa e comprovata dal richiedente.

I preventivi devono essere rilasciati da ditte che non hanno il medesimo titolare/legale rappresentante /direttore/socio di maggioranza, che non fanno capo ad uno stesso gruppo e le cui sedi legali o amministrative non abbiano gli stessi indirizzi, e che svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni. I beni immateriali ed i servizi devono essere strettamente correlati all'acquisizione e alla messa in funzione delle macchine e attrezzature.

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata sulla base di parametri tecnico-economici, e di congruità dei prezzi, descritti dal richiedente e/o evidenziati nella documentazione dei preventivi. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

#### **Segue una lista indicativa ma non esaustiva delle spese ammissibili:**

- a)** investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- b)** interventi di riqualificazione fisica dei porti pescherecci (rifacimento pavimentazioni, impianti di illuminazione, arredo urbano, realizzazione sotto-servizi, impiantistica);
- c)** acquisto di macchinari e attrezzature;

- d) acquisto di macchine di lavaggio e di contenitori riutilizzabili per lo stoccaggio del pescato;
- e) impianti di rifornimento alimentati da biocarburante, ghiaccio, approvvigionamento d'acqua, ecc.;
- f) ristrutturazione di banchine o di approdi già esistenti;
- g) opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti il progetto;
- h) costruzione, ammodernamento ed ampliamento di banchine;
- i) realizzazione o recupero scali di alaggio;
- j) recupero o nuova realizzazione di piccoli ripari di pesca;
- k) realizzazione di impianti per lo stoccaggio ed il recupero dei rifiuti;
- l) investimenti in macchinari ed attrezzature strettamente connessi alla funzionalità dei porti di pesca (*travel lift*, gru per alaggio);
- m) acquisto di attrezzature e macchinari funzionali alla cantieristica per imbarcazioni da pesca;
- n) realizzazione o potenziamento impianti di produzione ghiaccio e di erogazione acque in area portuale da destinare esclusivamente ad operatori nel comparto della pesca;
- o) acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni;
- p) servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;**
- q) acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico (sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa);**
- r) acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico (sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa);**
- s) spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, ecc. (ad es. chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);**
- t) servizi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione e grafica di *report*, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e *leasing* di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, *catering*, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);**
- u) investimenti per infrastrutture e per attrezzature a terra connessi al miglior uso possibile delle catture indesiderate e per valorizzare al meglio la parte sotto sfruttata del pesce catturato;**
- v) spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto.**

I costi relativi alla strumentazione e attrezzature sono riconosciuti solo nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per gli interventi; se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per l'intero ciclo di vita per gli interventi, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata degli interventi, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.

### **c) Edifici**

L'acquisto di edifici già costruiti, salvo quanto previsto dai regolamenti specifici del FEAMPA, costituisce una spesa ammissibile purché sia direttamente connesso all'operazione in questione e rispetti le seguenti condizioni che:

- a) sia presentata una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata;
- b) la perizia giurata di cui alla lettera a) espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;
- c) l'immobile non abbia fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;
- d) l'immobile sia utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'Autorità di gestione;
- e) l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione;
- f) l'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, o l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e seguenti del Codice Civile tra il beneficiario e l'alienante l'edificio;
- g) non siano già operativi nel settore della pesca in acque interne.

### **d) Spese generali**

Si tratta di spese collegate al progetto finanziato necessarie per la sua preparazione o esecuzione ed ammissibili a sostegno fino ad una percentuale massima del **6 %** (sei per cento) dell'importo totale delle altre spese ammissibili.

Segue una lista indicativa ma non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente azione/intervento:

- a) le spese di progettazione e di direzione lavori;
  - b) le spese per consulenza tecnica e finanziaria, comprese quelle per la predisposizione della domanda, nonché le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie e le spese per contabilità o *audit*, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata;
  - c) i costi per le forme di comunicazione obbligatorie ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060;
  - d) le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.
- Nell'ambito delle spese generali per la progettazione, direzione lavori, consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di 3 (tre) preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

### 3.9. Spese non ammissibili

Oltre alle disposizioni di cui all'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), regolamento (UE) n. 2021/1060, **non sono ammissibili le spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione**, ai fini del sostegno del Reg. (UE) n. 2021/1139, in particolare quelle indicate nell'art. 13, **non sono ammissibili i seguenti altri costi:**

- a) l'IVA, salvo che non sia recuperabile dal beneficiario;
- b) i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- c) i deprezzamenti e le passività;
- d) gli interessi di mora;
- e) i contributi in natura;
- f) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
- g) le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 1 lett. u) del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58;
- h) gli interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia;
- i) le spese di gestione, di manutenzione ordinaria e per materiali di consumo;
- h) adeguamenti a obblighi di legge: le attività previste dall'iniziativa progettuale devono essere aggiuntive e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- j) macchine sprovviste di marchio/dichiarazione di conformità CE;
- k) spese per beni, servizi e lavori in caso sussistano vincoli di parentela entro il terzo grado, di affinità entro il secondo grado, rapporti coniugi, o regolati da patto civile di solidarietà, ovvero condizioni di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss del Codice Civile, tra il richiedente e la ditta fornitrice di beni o servizi o esecutrice dei lavori;
- r) acquisto di terreni;
- t) spese per attività di diversificazione che non riguardano la pesca, ad esempio investimenti finalizzati al turismo, pescaturismo, ittiturismo, ristorazione, attività pedagogiche;
- u) spese per attività di diversificazione riguardanti la trasformazione e la commercializzazione di prodotti ittici diversi dalle proprie catture;
- l) sistemi refrigeranti che utilizzano idrofluorocarburi (HFC);

### 3.10. Dotazione finanziaria

Per l'intervento di cui al Bando sono disponibili risorse finanziarie complessive pari ad **€ 227.270,00=** di cui:

- € 113.635,00= (50%) quota FEAMPA;
- € 79.544,50= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- € 34.090,50= (15%) quota Regione Piemonte.

### 3.11. Limite massimo e minimo di spesa ammissibile a sostegno

Per ciascun progetto:

- Limite **MASSIMO** di spesa ammissibile a sostegno **€ 227.270,00=**
- Limite **MINIMO** di spesa ammissibile a sostegno **€ 30.000,00=.**

### 3.12. Misura del sostegno pubblico e partecipazione del FEAMPA

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportate nell'Allegato III "ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE" del Reg. (UE) n. 2021/1139:

L'aliquota massima specifica di intensità di aiuto per le operazioni per le quali il beneficiario è un organismo pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'articolo 106, paragrafo 2, TFUE, qualora il sostegno sia erogato per la gestione di tali servizi, coerentemente con quanto previsto alla riga n. 8 dell'allegato III del Reg. (UE) 2021/1139 è pari al 100% della spesa totale ammissibile al sostegno.

### 3.13. Criteri di selezione

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nella scheda che segue:

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Coefficient e attribuito	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI					
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1) nel caso in cui il richiedente sia un soggetto privato	T1=NO C=0 T1=SI C=1		NA	0,00
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2) nel caso in cui il richiedente sia un soggetto privato	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) <40 anni C=1		NA	0,00
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE					
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		NA	0,00
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		NA	0,00
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		NA	0,00
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		NA	0,00
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		NA	0,00
SR6	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		NA	0,00
SR7	Numero di pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa valida per l'operazione di codice 5	R7=N.Max C=1 R7=N.Min C=0		NA	0,00



SR8	Numero di GT dei pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa valida per l'operazione di codice 5	R8=GT.Max C=1 R8=GT.Min C=0		NA	0,00
SR9	L'iniziativa riguarda investimenti finalizzati ad una gestione sostenibile della pesca del nasello nelle GSA 9,10 e 11 e in 17 e 18 con i sistemi GNS e LLS, mediante l'adesione alle misure tecniche dei relativi piani sui demersali dell'area Westmed e dell'Adriatico	R9=SI C=1 R9=NO C=0		NA	0,00
SR10	Adesione volontaria ad un fermo temporaneo di almeno 15 giorni per il sistema GNS e LLS per la GSA 17 e 18 da effettuare nel periodo 1° febbraio al 30 aprile	R10=SI C=1 R10=NO C=0		NA	0,00
SR11	Diminuzione di almeno 5 giorni/mese di attività di pesca ai piccoli pelagici rispetto quanto riportato nel DM n.217685 del 13.5.2022 e ss.mm.ii in tutte le GSA per i sistemi PTM, OTM, PS e LA	R11=SI C=1 R11=NO C=0		NA	0,00
SR12	Incremento di almeno 15 giorni di interruzione dell'attività di pesca di acciughe e/o sardine da rispettare prima, ovvero dopo il periodo stabilito rispetto quanto riportato nel DM n.217685 del 13.5.2022 e ss.mm.ii per le GSA 17 e 18 per i sistemi PTM, OTM, PS e LA	R12=SI C=1 R12=NO C=0		NA	0,00
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE					
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=Min		30	0,00
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C= Costo investimento innovazione / Costo totale dell'intervento		15	0,00
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0%<PD<50% C=PD/0,5*PT PD>50% C=1		NA	0,00
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0%<PG<50% C=PG/PT PG>50% C=1		NA	0,00
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		NA	0,00
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Q6). Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	Q6=Min C=0 Q6=Max C=1		NA	0,00
Q7	L'operazione prevede investimenti finalizzati allo stoccaggio e trattamento dei rifiuti recuperati durante l'attività di pesca	C= Costo investimento stoccaggio e trattamento rifiuti /		NA	0,00

		Costo totale dell'investimento			
Q8	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		NA	0,00
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q6)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		NA	0,00
Q10	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0		NA	0,00
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE					
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		NA	0,00
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio sia a bordo, che a terra ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1		NA	0,00
SO3	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità e la sicurezza igienica delle produzioni sia a bordo, che a terra (O3)	C= Costo investimento tematico / Costo totale		NA	0,00
SO4	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorarne la sicurezza (O4)	C= Costo investimento tematico / Costo totale		NA	0,00
SO5	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorare le condizioni di lavoro (O5)	C= Costo investimento tematico / Costo totale		NA	0,00
SO6	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati all'adeguamento e/o ammodernamento della sale per la vendita all'asta (O6)	C= Costo investimento tematico / Costo totale		NA	0,00
SO7	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati alla costruzione e/o ammodernamento di piccoli ripari di pesca (O7)	C= Costo investimento tematico / Costo totale		40	0,00
SO8	L'iniziativa prevede investimenti nei porti per migliorare le condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori (O8)	C= Costo investimento tematico / Costo totale		5	0,00
SO9	L'iniziativa prevede investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca e/o l'organizzazione di corsi sulla sicurezza per gli equipaggi dei pescherecci (O9)	O9=NO C=0 O9=SI C=1		NA	0,00
SO10	Numero di posti barca creati ovvero adeguati (O10)	O10=Min C=0 O10=Max C=1		10	0,00

SO11	L'iniziativa prevede l'acquisto ed installazione di strumenti (hardware) e software per l'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici anche per supportare la rete EMODnet (O11)	O11=NO C=0 O11=SI C=1		NA	0,00
S012	L'iniziativa riguarda gli investimenti destinati a migliorare l'efficienza energetica e la decarbonizzazione delle imprese del settore della pesca (O12)	C= Costo investimento tematico / Costo totale		NA	0,00
<b>TOTALE</b>				<b>100,00</b>	<b>0,00</b>

**NOTA: I criteri di selezione per i quali non sono stati attribuiti pesi (NA) per il calcolo del punteggio, si riferiscono ad operazioni non attivate dal bando.**

Il calcolo del punteggio per ogni criterio di selezione  $P_i$  è dato da:

$$P_i = C_i \times P_{Si}$$

ove:

- $i$  rappresenta l'i-esimo criterio di selezione;
- $C_i$  è un coefficiente adimensionale compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente ( $C_i$ ) verrà comunque approssimato alla seconda cifra decimale;
- $P_{Si}$  è il peso dato all'i-esimo criterio di selezione. La somma di tutti i pesi dei criteri utilizzati è pari a 100.

Il punteggio complessivo  $P$  dato ad un'operazione o gruppo di operazioni sarà dato da:

$$P = \sum_i P_i$$

-  $i = 1, \dots, N$

-  $N$  = numero di criteri di selezione presenti nella scheda dei criteri di selezione sopra riportata

Il punteggio  $P$  è compreso tra 0 e 100 ed il valore risultante dal calcolo dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale.

**Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo  $P$  pari o superiore a 40.**

In caso di **ex-aequo**, o nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più iniziative, si applica il criterio dell'**età** del beneficiario/rappresentante legale che ha sottoscritto la domanda, dando preferenza ai più giovani.

In caso di ulteriore parità tra progetti, costituirà elemento di priorità l'**ordine cronologico** di invio delle domande posto che, trattandosi di invio telematico mediante Posta Elettronica Certificata, faranno fede la data e l'orario del messaggio di invio.

In tutti i casi in cui, comunque, dovesse perdurare la parità di punteggio si utilizzerà, come ultimo criterio di selezione, la **priorità temporale** attestata dal numero di protocollo del Settore ricevente.

### 3.14. Nota metodologica ai criteri di selezione

Di seguito si riportano note per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui al par. 3.13.

**Tabella: Nota metodologica ai criteri di selezione Regia**

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
<b><i>CRITERI TRASVERSALI</i></b>		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso

	rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C. Il criterio si applica solo qualora il richiedente sia un soggetto privato.
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C. Il criterio si applica solo qualora il richiedente sia un soggetto privato.
<b>CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE</b>		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europea n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli.
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale. Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio $C=0$ $ULA=0$ ; $C=0,25$ $0 < ULA \leq 1$ ; $C=0,50$ $1 < ULA \leq 2$ ; $C=0,75$ $2 < ULA \leq 3$ ; $C=1$ $ULA > 3$
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio $C=0$ $R5=1$ ; $C=0,25$ $1 < R5 \leq 2$ ; $C=0,50$ $2 < R5 \leq 3$ ; $C=0,75$ $3 < R5 \leq 4$ ; $C=1$ $R5 > 4$

SR6	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, se il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in zone Natura 2000, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SR7	Numero di pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa valida per l'operazione di codice 5	Il criterio mira a favorire gli investimenti dove c'è un numero maggiore di pescherecci in modo da meglio razionalizzare le risorse finanziarie/servizi adeguati i creati. A tal fine occorre fissare un numero minimo cui assegnare un valore del coefficiente pari a 0 ed un massimo cui assegnare il valore di C pari ad 1. Il valore del coefficiente pari ad 1 è tale anche per un numero di pescherecci iscritti maggiore del massimo fissato.
SR8	Numero di GT dei pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa valida per l'operazione di codice 5	Il criterio mira a favorire gli investimenti dove c'è una consistente stazza in GT della flotta iscritti presso la struttura portuale in modo da meglio razionalizzare le risorse finanziarie/servizi adeguati i creati. A tal fine occorre fissare un numero minimo di GT cui assegnare un valore del coefficiente pari a 0 ed un massimo di GT cui assegnare il valore di C pari ad 1. Il valore del coefficiente pari ad 1 è tale anche per un numero di GT dei pescherecci iscritti maggiore del massimo fissato.
SR 9	L'iniziativa riguarda investimenti finalizzati ad una gestione sostenibile della pesca del nasello nelle GSA 9,10 e 11 e in 17 e 18 con i sistemi GNS e LLS, mediante l'adesione alle misure tecniche dei relativi piani sui demersali dell'area Westmed e dell'Adriatico	L'iniziativa raggiunge il punteggio pari ad uno del coefficiente C, nel caso in cui aderisce volontariamente per un anno a far data dall'atto di concessione emesso dall'AdG ovvero OO.II. di una misura tecnica vigente per la pesca dei demersali nella GSA di iscrizione, altrimenti il coefficiente assume valore 0. L'eventuale vincolo previsto per l'anno dovrà essere annotato sui documenti di bordo.
<b>CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE</b>		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore della piccola pesca costiera, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo

	lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali ( <i>smart working skills</i> )
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno. Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	Il criterio mira a favorire operazioni relative ad imbarcazioni più obsolete; a tal fine il coefficiente C assume valore pari a 0 per un numero minimo di anni di entrata in servizio dell'imbarcazione oggetto dell'intervento e valore pari ad 1 nel caso di imbarcazioni con un numero massimo di anni di attività. Nel caso in cui l'iniziativa preveda il coinvolgimento di più imbarcazioni si calcola la media dell'età di entrata in servizio.
Q7	L'operazione prevede investimenti finalizzati allo stoccaggio e trattamento dei rifiuti recuperati durante l'attività di pesca	Il calcolo del coefficiente è valutato come rapporto tra il costo degli investimenti finalizzati allo stoccaggio e trattamento dei rifiuti recuperati durante le operazioni di pesca sia a bordo che nei siti di sbarco, sul costo totale degli investimenti previsti
Q8	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione Europea o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q10	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
<b>CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE</b>		

SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare n. 8 operazioni: 3, 4, 5, 36, 47, 48, 54 e 55 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg.(UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore sia con una retta passante per due punti di coordinate sono date da A(1,0) B(8,1) le ascisse rappresentano il numero delle operazioni attivate, mentre l'ordinata il valore assunto dal coefficiente C
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere investimenti per lo stoccaggio a bordo, ovvero della commercializzazione, della produzione soggetta ad obbligo di sbarco, cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 <i>bis</i> e <i>quater</i> , Reg. (UE) 812/2015; altrimenti il valore del coefficiente assume valore pari a 0
SO3	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità e la sicurezza igienica delle produzioni sia a bordo, che a terra	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti finalizzati a migliorare la qualità e la sicurezza igienica delle produzioni sia a bordo, che a terra sul totale dell'investimento del progetto.
SO4	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorarne la sicurezza	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti finalizzati a migliorare la sicurezza a bordo, sul totale dell'investimento del progetto
SO5	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorare le condizioni di lavoro	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti finalizzati a migliorare le condizioni di lavoro a bordo, sul totale dell'investimento del progetto
SO6	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati all'adeguamento e/o ammodernamento della sale per la vendita all'asta	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti finalizzati all'adeguamento e/o ammodernamento delle sale per la vendita all'asta, sul totale dell'investimento del progetto
SO7	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati alla costruzione e/o ammodernamento di piccoli ripari di pesca	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti finalizzati alla costruzione ex novo, all'adeguamento e/o ammodernamento dei piccoli ripari di pesca,

		sul totale dell'investimento del progetto
SO8	L'iniziativa prevede investimenti nei porti per migliorare le condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti realizzati nelle aree portuali finalizzati a migliorare le condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori, sul totale dell'investimento del progetto
SO9	L'iniziativa prevede investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca e/o l'organizzazione di corsi sulla sicurezza per gli equipaggi dei pescherecci	L'iniziativa raggiunge il punteggio pari ad 1 del coefficiente C, nel caso l'iniziativa preveda investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca e/o l'organizzazione di corsi sulla sicurezza per gli equipaggi dei pescherecci altrimenti il coefficiente assume valore 0.
SO10	Numero di posti barca creati ovvero adeguati	L'iniziativa prevede investimenti per la creazione ex novo ovvero adeguamenti di posti barca destinati alla pesca. Il valore del coefficiente C assume valore pari a zero per un numero minimo di posti barca creati ex novo ovvero adeguati e valore di C pari ad uno per un valore massimo di posti barca creati ex novo ovvero adeguati
SO11	L'iniziativa prevede l'acquisto ed installazione di strumenti (hardware) e software per l'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici anche per supportare la rete EMODnet	L'iniziativa raggiunge il punteggio pari ad 1 del coefficiente C, nel caso l'iniziativa preveda l'acquisto ed installazione di strumenti (hardware) e software per l'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici anche per supportare la rete EMODnet, altrimenti il coefficiente assume valore 0.
SO12	L'iniziativa riguarda gli investimenti destinati a migliorare l'efficienza energetica e la decarbonizzazione delle imprese del settore della pesca	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente agli investimenti destinati a migliorare l'efficienza energetica e/o la decarbonizzazione delle imprese del settore della pesca, sul totale dell'investimento del progetto

### 3.15. Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'Allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 1.1 sono i seguenti:

#### Indicatori di risultato aggiuntivi per Infosys

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
05	CR 06	Posti di lavoro creati	Numero di persone
05	CR14	Innovazioni rese possibili	Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi



**In fase di presentazione della domanda** il richiedente dovrà dichiarare il valore previsionale dell'indicatore sopra riportato. Non potranno essere ammesse iniziative per le quali tutti gli indicatori assumono valore previsionale pari a 0 o risultino non pertinenti.

**In sede di domanda di pagamento finale (saldo)** dovrà obbligatoriamente essere valorizzato il valore raggiunto.

### 3.16. Coefficiente climatico e ambientale

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

INTERVENTO	CODICE	COEFFICIENTE %	
		CLIMATICO	AMBIENTALE
2 - Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti	111302	40	40

#### Indicatori ambientali

Gli indicatori di prodotto per il monitoraggio ambientale per l'intervento, conformemente a quanto previsto nel Rapporto ambientale della Valutazione Ambientale Strategica del FEAMPA 2021-2027, sono riportati nella tabella che segue:

CODICE OPERAZIONE	INDICATORE DI PRODOTTO PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE	UNITA' DI MISURA
5. Investimenti in infrastrutture fisiche nei porti di pesca esistenti	N° di interventi che non prevedono nuova impermeabilizzazione del suolo (dove pertinente)	Numero (N)
	N° di interventi sulle strutture esistenti che ne prevedono la riqualificazione edilizia e/o urbanistica	Numero (N)
	N° di interventi edilizi realizzati con l'applicazione delle norme UNI 1602830 – "Pianificazione e gestione del rumore di cantiere"	Numero (N)
	N° di interventi che prevedono il recupero e il riuso delle acque di lavaggio *	Numero (N)
	N° di interventi che prevedono la riqualificazione energetica degli edifici e/o degli impianti *	Numero (N)
	Quantità di energia risparmiata/anno per intervento di riqualificazione energetica (kWh)*	Energia (kWh/anno)

*NOTA: Sono contrassegnati con un asterisco "\*" gli indicatori che permettono di verificare il contributo attivo del Programma agli obiettivi relativi al principio DNSH.*

I soggetti attuatori dovranno provvedere a garantire la quantificazione dei dati relativi agli indicatori di risultato sopra riportati ed ove attinenti dovranno valorizzare gli indicatori sia in fase di presentazione dell'istanza, che a chiusura dell'intervento.

I soggetti attuatori potranno prevedere specifici indicatori di realizzazione diretta degli interventi previsti come ad esempio: numero di percorsi formativi attivati, volume di produzione ottenuta, volume di affari etc.

In questo caso per ogni indicatore si dovrà fornire l'unità di misura considerata, la quantificazione del target al 2029 e la fonte dati che sarà utilizzata per la quantificazione.

## 3.17. Istruttoria delle domande

Il Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura" (di seguito Settore) della Direzione "Agricoltura e Cibo" svolge la fase istruttoria delle domande di sostegno verificando la ricevibilità e l'ammissibilità delle domande.

**Il procedimento istruttorio ha avvio dal giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande e si conclude con l'approvazione della graduatoria definitiva di ammissibilità dei progetti al sostegno, entro 120 giorni**, salvo le cause di interruzione e sospensione e l'espletamento dei controlli.

Entro 10 (dieci) giorni lavorativi dal giorno successivo al termine ultimo previsto per la presentazione delle domande, gli interessati sono informati del ricevimento della loro domanda e del codice alfanumerico ad essa attribuito, denominato **Codice identificativo progetto (FEAMPA)**. **Detto codice identificativo dovrà essere indicato in tutta la corrispondenza successiva.**

**Il Settore invia la comunicazione dell'avvio del procedimento mediante posta elettronica certificata PEC al richiedente, esclusivamente all'indirizzo PEC indicato dal richiedente nella domanda.**

### 3.17.1. Verifica della ricevibilità della domanda di sostegno

**Non sono considerate ricevibili le domande:**

- a) inviata oltre il termine di scadenza del Bando, come indicato al par. 2.1;
- b) redatte con modalità diverse da quelle previste al par. 2.2, non sottoscritte sulla base dello schema di cui al modello in **ALLEGATO B1** al Bando;
- c) prive della "Relazione tecnica dettagliata" redatta e sottoscritta sulla base dello schema di cui al modello in **ALLEGATO B2** al Bando;
- d) prive della documentazione prevista ai punti 1, 2, 3, 8 del par. 3.7;
- e) inviata con modalità diverse da quelle previste al par. 2.3 o ad amministrazioni diverse dalla Regione Piemonte;
- f) trasmesse in formato cartaceo, anche se presentate entro i termini previsti dal Bando;
- g) prive della copia fronte retro e leggibile del documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- h) prive della sottoscrizione da parte del titolare o del legale rappresentante o dal titolare del potere di firma come previsto al par. 2.2 e come da modello in ALLEGATO B1 al Bando. La mancanza della sottoscrizione da parte del titolare o del legale rappresentante o del titolare del potere di firma come richiesto nel par. 2.2 non è in alcun modo sanabile.

Nel caso in cui anche uno solo degli elementi sopra individuati non siano rispettati e/o presenti, la domanda è considerata irricevibile ed archiviata e il procedimento è concluso ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L. 241/1990.

### 3.17.2. Verifica dell'ammissibilità della domanda di sostegno

Le domande considerate ricevibili sono sottoposte alla verifica di ammissibilità.

**La domanda sarà dichiarata inammissibile qualora:**

- a) il richiedente abbia già presentato domanda presso un'altra regione a valere sulla medesima azione;
- b) il richiedente sia inammissibile in relazione alla sussistenza dei requisiti richiesti;
- c) carenza della documentazione di cui al par. 3.7, fatto salvo quando per la carenza è prevista l'irricevibilità;
- d) mancanza di validità e correttezza della documentazione di cui al par. 3.7;
- e) mancato rispetto dei criteri richiesti al par. 3.6;
- f) il limite minimo di spesa ammissibile a sostegno sia inferiore a € 30.000,00;
- g) siano assenti le sottoscrizioni secondo le modalità di cui al par. 2.2 dei documenti elencati al par. 3.7, eccetto i casi per i quali è prevista l'irricevibilità della domanda, nonché i casi in cui siano assenti le sottoscrizioni di ogni eventuale ulteriore dichiarazione presentata dal richiedente.

Si richiama che, ai sensi dell'articolo 6 comma 1 lett. b) della L. 241/1990 e dell'art. 13 comma 1 lett. d) della L.r 14/2014 fatti salvi i casi di irricevibilità, può essere richiesto il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete.

Nei suddetti casi quanto richiesto deve pervenire perentoriamente entro un termine massimo di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta, trascorso il quale la domanda è dichiarata definitivamente non

ammissibile alle successive fasi dell'istruttoria ed il Responsabile lo comunica al richiedente. Nell'attesa della ricezione di quanto i termini per l'istruttoria sono sospesi.

I criteri di ammissibilità del soggetto richiedente di cui al par. 3.6 devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno.

### **3.17.3. Valutazione delle domande**

Tale fase consiste nell'assegnazione di un punteggio attribuito coerentemente a quanto previsto dai Criteri di selezione del PN FEAMPA 2021-2027 (Disposizioni attuative dell'azione e avviso pubblico) di cui ai paragrafi 3.13 e 3.14, attraverso l'utilizzo dell'apposita scheda di valutazione di cui al par. 3.13.

Sulla base dei punteggi attribuiti alle singole domande di sostegno, vengono formulate graduatorie di ammissibilità dei progetti di cui ai paragrafi 3.17.4 e 3.17.5.

**Al richiedente sono riconosciuti i requisiti di priorità ed i relativi punteggi esclusivamente se dichiarati nella domanda di sostegno (ALLEGATO B1 al Bando).** Tali punteggi potranno essere oggetto di verifica, modifica ed attribuzione su richiesta, nella fase di istruttoria tecnico-amministrativa. In caso di riduzione del punteggio richiesto la modifica è notificata al richiedente ai sensi e con le procedure di cui all'art.10-*bis* della Legge 241/1990.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi della Legge regionale n. 14/2014 e della L. n. 241/1990 e s.m.i., ulteriore documentazione integrativa o sostitutiva di quella presentata, il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete e comunque ogni altra documentazione ritenuta utile ancorché non specificatamente riportata nell'elenco della documentazione prevista dal Bando.

In caso di mancata o carente trasmissione degli elementi richiesti, l'ufficio istruttore può:

- non attribuire il punteggio di priorità totalmente o parzialmente;
- non ammettere una spesa o un investimento;
- non accogliere la domanda di sostegno.

Il Settore può richiedere l'acquisizione di pareri e valutazioni tecniche, oltre a ulteriori valutazioni tecniche, da parte di organi dell'Amministrazione Pubblica e/o Enti o Strutture Pubbliche, che si rendessero necessari in considerazione delle peculiarità di ciascun progetto.

Il Settore può effettuare verifiche *in loco ex ante* al fine di verificare la situazione di fatto e le condizioni di ammissibilità degli interventi progettuali proposti.

### **3.17.4. Graduatoria provvisoria di ammissibilità dei progetti al sostegno**

Il Settore, tenuto conto dei punteggi attribuiti in fase istruttoria procede alla stesura della graduatoria provvisoria, contenente l'elenco delle domande ritenute "ammissibili" a sostegno, identificate mediante Codice identificativo progetto (FEAMPA) e corredate dei relativi punteggi, spesa preventiva per la realizzazione del progetto (richiesta), spesa riconosciuta per la realizzazione del progetto, spesa ammissibile a sostegno, totale del sostegno concedibile, individuazione delle quote di cofinanziamento comunitaria, nazionale e regionale, ordine di priorità, individuazione dei progetti finanziabili sulla base delle risorse finanziarie, nonché delle domande ritenute "non ricevibili" ai sensi del par. 3.17.1 e di quelle "non ammissibili" ai sensi del par. 3.17.2 alla fase di valutazione.

La graduatoria provvisoria riporta altresì le domande ammissibili a sostegno ma non finanziabili per carenza di fondi.

La graduatoria provvisoria è approvata dal Settore mediante provvedimento che viene pubblicato:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BURP);
- sul sito web della Regione Piemonte: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-affari-marittimi-pesca-acquacoltura-feamp-feampa/obiettivi-misure-bandi-feampa-2021-2027>.

**La pubblicazione della graduatoria provvisoria assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito o, in alternativa, di avvio del procedimento di esclusione (per le domande non ammissibili).**

In ogni caso, il Settore provvede altresì alla notifica del provvedimento direttamente all'interessato.

In questa fase, il richiedente la domanda di sostegno può fare richiesta di riesame inerente il punteggio attribuito o sulle motivazioni determinanti l'esclusione dal sostegno.

Trascorso il termine di 10 giorni dalla notifica del provvedimento, in assenza di richiesta di riesame, la graduatoria diviene definitiva.

**Nel caso in cui pervenissero richieste di riesame al Settore, esclusivamente via PEC all'indirizzo [fauna@cert.regione.piemonte.it](mailto:fauna@cert.regione.piemonte.it) (entro e non oltre 10 giorni dalla notifica del provvedimento),** il Settore procede, alla valutazione delle osservazioni e/o degli elementi prodotti dal richiedente la domanda di sostegno e, se valutati positivamente, aggiorna la graduatoria e la approva definitivamente come descritto nel par. 3.17.5.

### 3.17.5. Graduatoria definitiva di ammissione dei progetti al sostegno

Alle risultanze di quanto sopra il Settore procede alla stesura della graduatoria definitiva contenente l'elenco delle domande ammesse a sostegno identificate mediante Codice identificativo progetto (FEAMPA) e corredate dei relativi punteggi, spesa preventiva per la realizzazione del progetto (richiesta), spesa riconosciuta per la realizzazione del progetto, spesa ammessa a sostegno, totale sostegno concedibile, individuazione delle quote di cofinanziamento comunitaria, nazionale e regionale, ordine di priorità, individuazione dei progetti finanziabili sulla base delle risorse finanziarie, nonché delle domande ritenute "non ricevibili" ai sensi del par. 3.17.1 e di quelle "non ammissibili" ai sensi del par. 3.17.2, alla fase di valutazione.

La graduatoria contiene altresì l'elenco delle domande ammesse a sostegno ma non finanziabili per carenza di fondi.

La graduatoria definitiva è approvata dal Settore mediante provvedimento pubblicato:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BURP);
- sul sito web della Regione Piemonte <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-affari-marittimi-pesca-acquacoltura-feamp-feampa/obiettivi-misure-bandi-feampa-2021-2027>.

**La pubblicazione della graduatoria assolve all'obbligo della comunicazione, ai soggetti richiedenti, del punteggio attribuito nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse.** In ogni caso, il Settore provvede altresì alla notifica del provvedimento direttamente all'interessato.

Le domande inserite nella graduatoria definitiva sono ammissibili a sostegno secondo l'ordine derivante dalla stessa.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di procedere allo scorrimento della graduatoria e di utilizzare ulteriori risorse finanziarie, restando disponibili, per il sostegno di domande dichiarate ammissibili all'esito del Bando ed eventualmente non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria, nei limiti di importo di tali ulteriori risorse, verificato il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e la volontà del beneficiario a realizzare l'intervento.

Nel caso in cui le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente un progetto ammesso nella graduatoria, l'Amministrazione concedente può disporre la concessione parziale del sostegno stesso nei limiti dei fondi disponibili previo assenso scritto del beneficiario (comprendente l'impegno alla realizzazione dell'intervento) con riserva d'integrazione con eventuali risorse successivamente disponibili.

Con la disponibilità di nuove risorse sul Piano Finanziario FEAMPA si provvederà a integrare le risorse destinate alle operazioni, sulla base dell'ordine della graduatoria.

Tutte le attività vengono registrate sul SIGEPA.

### 3.17.6. Provvedimento di approvazione del progetto

Successivamente all'adozione della graduatoria definitiva di ammissione dei progetti di cui al par. 3.17.5, il Settore adotta il **provvedimento di approvazione del progetto** a favore dei singoli beneficiari che riporta, tra l'altro, le seguenti informazioni:

- **dati finanziari relativi all'investimento, alla spesa ammessa a sostegno, al sostegno concedibile**, con l'individuazione delle quote di cofinanziamento comunitaria, nazionale e regionale;
- prescrizioni relative allo svolgimento dell'operazione nonché alla successiva documentazione da presentare.

Il provvedimento può essere soggetto a modifica su richiesta di variante da parte del beneficiario, secondo quanto descritto nel par. 4.4.1.

Tale provvedimento è notificato al soggetto beneficiario interessato; con la notifica viene comunicato il Codice Unico Progetto (CUP) assegnato, che il beneficiario dovrà riportare in tutti i giustificativi di spesa inerenti il progetto e in tutte le successive comunicazioni intercorrenti con la Regione Piemonte.

Le condizioni presenti nella domanda di sostegno, che in fase di istruttoria siano state validate per l'attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nelle graduatorie di ammissibilità dei progetti, predisposte per la concessione dei sostegni, devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione del progetto approvato con il provvedimento di approvazione e finanziato con il provvedimento di concessione del sostegno.

**La perdita dei requisiti, qualora comportasse il venir meno del presupposto per la collocazione in graduatoria, determina la decadenza dal sostegno** con la conseguente restituzione delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi legali.

### 3.17.7 Provvedimento di concessione del sostegno

Successivamente all'adozione del provvedimento di approvazione del progetto è adottato il provvedimento di concessione del sostegno ammesso a favore dei singoli beneficiari e trasmesso agli stessi.

Il provvedimento di concessione del sostegno è adottato solo nel caso in cui siano state acquisite, da parte del beneficiario, la copia di eventuali concessioni/autorizzazioni/altri titoli abilitativi eventualmente necessari per la realizzazione del progetto o comunque connessi ad esso o copia delle domande dirette ad ottenerli, coerentemente con quanto risultante dal progetto approvato, ai fini della dimostrazione dell'avvenuta presentazione delle stesse.

Il mancato invio della citata documentazione, potrà comportare l'esclusione del progetto dalla graduatoria di ammissione e lo scorrimento della stessa per la revisione dei progetti finanziabili.

Le **autorizzazioni o concessioni** variamente nominate, qualora **necessarie preliminarmente alla realizzazione degli interventi, dovranno essere ottenute entro 10 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno, pena la decadenza dallo stesso**, qualora tali interventi risultino essenziali per l'attuazione del progetto.

### 3.17.8. Controllo di primo livello

La domanda di pagamento del saldo da parte del richiedente di cui al par. 4.5 è oggetto delle verifiche tecnico-amministrative (controlli di 1° livello),

Tali controlli si svolgono nel rispetto di quanto previsto nella "Pista di Controllo" del "Manuale delle procedure e dei controlli" della Regione Piemonte e sono articolati in:

1. verifiche documentali;
2. sopralluoghi nelle sedi di realizzazione del/i progetto/i.

Fatto salvo il limite di realizzazione del 70% della spesa riconosciuta per la realizzazione del progetto, se la spesa ammissibile a liquidazione risulta inferiore all'importo rendicontato, si procede al ricalcolo del quadro finanziario comprese le eventuali spese generali.

A seguito dei controlli viene certificata la spesa da liquidarsi a favore del beneficiario da parte del Settore.

**Si vedano i paragrafi 4.8 e 7.**

I dati rilevanti anche ai fini dei controlli sono inseriti nell'apposita sezione del SIGEPA.

### 3.17.9. Erogazione del sostegno

Acquisiti gli esiti dei controlli di 1° livello, il Settore procede all'esame delle risultanze dei controlli effettuati e, nei casi previsti, attiva le procedure per la segnalazione delle irregolarità.

In caso di esito positivo del controllo, il Settore provvede, sulla base dell'importo della spesa certificata come liquidabile, alla predisposizione degli atti necessari alla liquidazione.

## **4. Attuazione del progetto e obblighi**

### **4.1. Tempi di conclusione e rendicontazione dei progetti**

Le attività relative ai progetti approvati e per i quali sia stato concesso il sostegno devono essere materialmente completate, a far data dalla notifica del provvedimento di concessione del sostegno, entro:

- 6 mesi per investimenti materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, ecc.);
- 15 mesi per investimenti materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, ecc.).

In caso di compresenza di diversi investimenti per la medesima domanda di sostegno si assume la tempistica maggiore.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

Le **autorizzazioni o concessioni** variamente nominate, qualora **necessarie a conclusione** degli interventi progettuali al fine dell'effettiva fruibilità e per l'attività dell'impresa (es. Segnalazione Certificata di Agibilità, Notifica e registrazione delle imprese alimentari presso l'ASL ecc.), debbono essere possedute **entro la data di presentazione della domanda di richiesta del saldo**.

Affinché sia riconosciuta l'iniziativa progettuale e liquidato il sostegno secondo le disposizioni di cui al par. 4.5, le attività sono considerate materialmente completate con l'ultima fornitura (la data è desumibile dal documento di trasporto o altri documenti probatori) e l'effettiva utilizzazione degli investimenti.

L'iniziativa progettuale è completata interamente, pena la decadenza dal sostegno. E' considerata completata qualora:

- a) siano attuate le finalità primarie previste con la domanda;
- b) sia attuato almeno il 70% della spesa riconosciuta per la realizzazione del progetto (soglia del 70% che potrà essere derogata in casi di eventi eccezionali e, comunque, per cause non imputabili al richiedente e debitamente documentate), fatta salva la funzionalità delle attività portate a termine.

**Il termine per la rendicontazione del progetto tramite e unitamente alla presentazione della domanda di pagamento del Saldo del sostegno secondo le disposizioni di cui al par. 4.5, è fissato entro 60 (sessanta) giorni consecutivi dal termine di esecuzione del progetto stabilito nel provvedimento di concessione del sostegno, esclusivamente via PEC all'indirizzo fauna@cert.regione.piemonte.it, pena la decadenza dal sostegno.**

La liquidazione del sostegno avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte del Settore, nonché in conformità alle disposizioni di Bilancio della Regione Piemonte.

#### **4.1.1. Comunicazione di inizio lavori**

I beneficiari comunicano al Settore esclusivamente via PEC all'indirizzo fauna@cert.regione.piemonte.it, la data dell'inizio dei lavori previsti dal progetto **entro 60 (sessanta) giorni consecutivi dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione del sostegno, pena la decadenza dallo stesso**, allegando documento probatorio attestante l'inizio dell'attività (es. copia contratto/fattura/documento di trasporto).

A tal fine, deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sulla base dello schema di cui al modello in **ALLEGATO B12** al Bando.

### **4.2. Requisiti delle fatture e tracciabilità dei pagamenti**

I documenti quali **fatture, ricevute fiscali**, devono riportare un'adeguata descrizione della spesa nonché la dicitura **"Spesa sostenuta ai sensi del PN FEAMPA 2021-2027 – CUP..... Codice identificativo progetto (FEAMPA)....."**. La stessa dicitura deve essere riportata nelle **causali di pagamento** con cui vengono pagate le medesime fatture.

Se tali informazioni non fossero state ancora comunicate deve essere riportata la dicitura **"Spesa PN FEAMPA 2021-2027"**, sia sulle fatture che nelle causali di pagamento.

**Ai sensi del dall'art. 5, comma 6 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, non saranno considerate ammissibili a liquidazione le fatture che non riportino il codice CUP assegnato al progetto.**

**Ai sensi del comma 7 del medesimo articolo, l'obbligo di cui al comma 6 non si applica alle fatture emesse prima della corretta attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP), che devono essere inequivocabilmente inerenti alla finalità del progetto approvato.**

**Le fatture devono riportare gli estremi identificativi del conto corrente del soggetto realizzatore.**

Per i **documenti giustificativi diversi dalla fattura, nonché per le fatture eventualmente emesse prima della corretta attribuzione del codice unico di progetto (CUP)**, qualora non siano presenti tutti i suindicati elementi, è necessario produrre una copia del documento giustificativo da conservare nel fascicolo dell'iniziativa progettuale unitamente ad una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 attestante:

- Il documento giustificativo di spesa/fattura \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è riferito a spesa a valere sul PN FEAMPA 2021-2027 - CUP..... Codice identificativo progetto (FEAMPA) .....

- Il documento giustificativo di spesa/fattura non viene presentato a valere su altre agevolazioni.

Al fine di rendere **trasparenti e documentabili** tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati oggetto di sostegno, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, deve presentare i giustificativi a dimostrazione delle seguenti modalità di pagamento:

**a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA:** il beneficiario del sostegno deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e/o copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente, l'importo, il nome del beneficiario del pagamento, il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.), la descrizione della causale dell'operazione con il riferimento al titolo di spesa pagato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario del sostegno è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data e il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

**b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID:** il beneficiario del sostegno deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente, l'importo, nome del beneficiario del pagamento, il numero identificativo dell'operazione, il riferimento al titolo di spesa pagato.

**c) Ricevuta Bancaria (RIBA):** il beneficiario del sostegno deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'intestatario del conto corrente, l'importo, l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, la causale dell'operazione con il riferimento al titolo di spesa pagato. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè: il numero proprio di identificazione; la data di emissione; la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce; i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto; l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione bancaria effettuata dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

**d) Carta di credito/debito/prepagata:** il beneficiario del sostegno deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta del pagamento e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente/carta di credito o debito, le ultime 4 cifre della carta di credito, l'importo, la data della transazione, l'avvenuto addebito dell'importo delle operazioni eseguite con la carta di credito o debito, l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita.

**e) Assegno circolare "non trasferibile":** il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito o in cui sia visibile il numero dell'assegno e il nome del predatore (che deve corrispondere a quello indicato nel titolo di spesa), copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'intestatario del conto corrente e l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.

**f) Assegno bancario/postale.** L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP). Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso in cui sia visibile il numero dell'assegno e il nome del predatore (che deve corrispondere a quello indicato nel titolo di spesa).

**g)** Pagamenti effettuati in relazione al modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali: il beneficiario deve fornire copia del modello F24 con la copia della ricevuta dell'Agenzia delle entrate, relativa al pagamento o alla accertata compensazione, o il timbro dell'Ente accettante il pagamento (Banca, Ufficio Postale), inoltre occorre presentare una dichiarazione, redatta da parte del titolare/legale rappresentante sotto forma di autocertificazione, che dettagli la composizione del pagamento medesimo riepilogando i dati identificativi dei vari documenti di spesa pagati tramite il modello e indichi le voci di spesa e gli importi portati in rendicontazione. Per quanto riguarda il pagamento tramite "F24" effettuato in compensazione occorre predisporre la stessa documentazione di cui al capoverso precedente. Inoltre occorre inserire nella dichiarazione, redatta sotto forma di autocertificazione, il riepilogo dei costi sostenuti in relazione al modello F24 per il personale impiegato per le attività oggetto di sostegno. Sull'F24 deve risultare il Conto corrente da cui è stato effettuato il pagamento, che deve corrispondere a quello indicato dal richiedente all'atto della domanda di sostegno.

**In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, alla conclusione della fornitura dei beni e servizi, riportanti gli elementi salienti (numero, data) della fattura di riferimento, la descrizione della fornitura con i relativi numeri di matricola, il progetto oggetto del sostegno FEAMPA e il relativo CUP.**

**I pagamenti effettuati nell'ambito della realizzazione dei progetti devono essere effettuati utilizzando un conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, all'iniziativa progettuale; su tale conto devono essere effettuate sia le operazioni in uscita sia quelle in entrata (pagamenti ed incassi); fanno eccezione i pagamenti effettuati in data antecedente alla presentazione della domanda di sostegno; il conto corrente dedicato può essere modificato previa motivata comunicazione alla Regione, da effettuare prima del pagamento (par. 4.2). Il conto corrente deve essere intestato all'Ente.**

Si precisa che, **per quanto riguarda le spese eventualmente già sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno dovrà essere prodotta**, in sede di domanda di pagamento del saldo, la seguente documentazione, idonea a dimostrare la correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche:

- dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante che:

Il documento giustificativo di spesa/fattura n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è riferito a spesa a valere sul PN FEAMPA 2021-2027 – CUP \_\_\_\_\_;

Il documento giustificativo di spesa/fattura non viene presentato a valere su altre agevolazioni;

- quietanza di pagamento nella forma di dichiarazione liberatoria da parte del fornitore riportante il codice CUP del progetto a cui si riferiscono le fatture.

### 4.3. Proroghe

La domanda di proroga del termine per la conclusione dei lavori relativi all'iniziativa progettuale indicati nel provvedimento di concessione del sostegno, debitamente motivata dal richiedente, nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione del progetto, contenente il nuovo cronoprogramma delle attività (ove previsto) rispetto a quello indicato in **ALLEGATO B2** al Bando, sono trasmesse entro e non oltre i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori al Settore esclusivamente via PEC all'indirizzo **fauna@cert.regione.piemonte.it**.

La proroga può essere concessa entro 60 giorni dal ricevimento della domanda, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare i lavori relativi all'iniziativa progettuale per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario ed a condizione che l'intervento possa essere comunque ultimato entro il periodo di proroga concedibile.

Il Settore comunica via PEC la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della domanda – la data ultima per il completamento dei lavori.

**Può essere concessa una sola proroga, ivi inclusa quella collegata ad una variante, e per un periodo non superiore a 90 giorni rispetto alla tempistica autorizzata e riportata nel provvedimento di concessione.**

Potranno essere concesse ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali, imprevisti o imprevedibili e, comunque, per cause non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN SEDE DI DOMANDA DI PROROGA	MODELLO
Domanda di proroga dei termini di conclusione dei lavori relativi all'iniziativa	ALLEGATO B17



progettuale indicati nel provvedimento di concessione del sostegno, sulla base dello schema di cui al modello in <b>ALLEGATO B17</b> al Bando	
Relazione contenente le motivazioni della richiesta di proroga, lo stato di attuazione del progetto e relativo cronoprogramma (ove previsto)	
Copia degli atti utili a documentare le motivazioni della domanda di proroga	

## 4.4. Varianti e adeguamenti tecnici

### 4.4.1. Variante in corso d'opera

Con riferimento alla singola operazione finanziata, prescindendo dalla modalità di accesso all'intervento se individuale o collettiva, sono considerate varianti in corso d'opera:

- a) cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni;
- b) cambio della localizzazione del progetto;
- c) modifiche del quadro economico originario;
- d) modifiche tecniche sostanziali agli interventi approvati intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste al Settore esclusivamente via PEC all'indirizzo **fauna@cert.regione.piemonte.it**.

**La domanda deve essere redatta e sottoscritta sulla base dello schema di cui ai moduli in ALLEGATI 13, 14 e 15 al Bando e deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.** Il quadro di comparazione dovrà essere articolato sia per singole voci di spesa rispetto al quadro economico approvato in sede di graduatoria definitiva di ammissibilità dei progetti, sia per categorie di spesa in forma aggregata.

La concessione di varianti in corso d'opera è adottata entro un termine massimo di 60 (sessanta) giorni a decorrere dal ricevimento della richiesta. Il provvedimento di concessione è adottato dal Settore e notificato al soggetto beneficiario interessato.

L'istruttoria della stessa tiene conto dei limiti e dei vincoli relativi a cambiamenti dell'assetto proprietario di un'infrastruttura od anche alla cessazione o rilocalizzazione di una attività produttiva, come definiti nel par. 4.6 "Vincoli di inalienabilità e di destinazione".

**Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che il progetto conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.**

**Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del sostegno, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto.** Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il sostegno eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. **Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.**

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario, ossia uno spostamento di risorse da una categoria all'altra e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni (all'interno della stessa categoria, che sono: investimenti strutturali, macchine ed attrezzature, acquisto immobili, spese per attività di formazione/consulenza, spese per attività di studi/monitoraggio/ricerca, premi ed indennità).

In ogni caso l'importo oggetto di variante, in considerazione del maggior valore tra gli aumenti e le riduzioni, **non può oltrepassare la soglia del 30%** della spesa riconosciuta per la realizzazione del progetto, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione del progetto. Non costituiscono economie, ai fini del predetto divieto, le minori spese afferenti ad un intervento derivanti da modifiche o diverse modalità realizzative del medesimo.

Per il progetto finanziato sulla base di una graduatoria di ammissibilità dei progetti, non può essere concessa una variante che comporti una **modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità** e, in conseguenza, collocata in posizione utile per il finanziamento.

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato a carico dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 15% della spesa riconosciuta per la realizzazione del progetto.

Non possono essere concesse varianti comportanti l'aumento del costo totale relativo a operazioni per effetto dell'aumento dei prezzi di mercato. La maggiore spesa rimane a carico del richiedente.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante possono essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale concessione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata concessione della variante, a carico del richiedente.

**La realizzazione di una variante non concessa comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla stessa, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.**

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D.Lgs n. 36/2023).

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AL FINE DI CONCESSIONE DI VARIANTE	MODELLO
Domanda di variante progettuale debitamente compilata nelle modalità prescritte al par. 3.7, punti 1, 2, 3 e sottoscritta sulla base dello schema di cui al modello in <b>ALLEGATO B13</b> al Bando.	ALLEGATO B13
Relazione tecnica dettagliata che illustri le variazioni e le motivazioni della domanda di variante, nonché il mantenimento delle originali finalità e obiettivi previsti dal progetto sul quale è stato concesso il sostegno, sottoscritta sulla base dello schema di cui al modello in <b>ALLEGATO B14</b> al Bando, dal titolare/legale rappresentante/titolare del potere di firma o dal tecnico incaricato.	ALLEGATO B14
Quadro economico che descriva le voci oggetto di variazione, sottoscritto sulla base dello schema di cui al modello in <b>ALLEGATO B15</b> al Bando.	ALLEGATO B15
Per ogni voce di spesa variata, 3 (tre) preventivi confrontabili delle ditte fornitrici per la comparazione della spesa stessa e relativa documentazione che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione, eventuali computi <i>etc.</i> .	
Altra documentazione a supporto alla variante comprese eventuali autorizzazioni pareri, atti di rimodulazione del quadro economico di spesa ecc.	

#### 4.4.2. Adeguamenti tecnici

Non sono considerate varianti gli **adeguamenti tecnici** del progetto consistenti in modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative o la sostituzione di macchinari, attrezzature o forniture previsti nel progetto approvato con altri funzionalmente equivalenti individuati attraverso la selezione basata sul confronto, come descritto ai paragrafi 3.7, 3.13 e 3.17. **In presenza di lavori quantificati a computo metrico tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% delle singole categorie dei lavori** (o le classi definite dal documento "Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte – Prezzario Regione Piemonte - Edizione 2025" approvato con D.G.R. 9 Aprile 2025, n. 1-961) della spesa riconosciuta per la realizzazione del progetto. Gli adeguamenti tecnici, tuttavia, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento finanziato ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 20% in più o in meno, rispetto al totale della spesa riconosciuta per la realizzazione del progetto, al netto delle spese generali.

Il cambio fornitore e/o la marca sono considerati adeguamenti tecnici.

Qualora intervengano modifiche del quadro economico originario non eccedenti il 10% della spesa riconosciuta per la realizzazione del progetto, fermo restando quanto disposto nel presente paragrafo, il Direttore dei Lavori (ove presente) d'intesa con il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali modificazioni che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale da parte del soggetto controllore. Ciò non comporta aumento dell'importo ammesso a sostegno.

La realizzazione di adeguamenti tecnici deve essere preventivamente comunicata al Settore, esclusivamente via PEC all'indirizzo **fauna@cert.regione.piemonte.it** entro il termine di conclusione del progetto.

**L'adozione di adeguamenti tecnici deve essere motivata nella relazione tecnica finale, indicata in ALLEGATO B19 al Bando (relazione tecnica saldo).**

Gli adeguamenti tecnici sono ammessi a condizione che:

- sia possibile identificare l'oggetto o gli oggetti della sostituzione;
- l'importo della spesa ammessa a sostegno non aumenti;
- non siano modificate le finalità del progetto.

**Gli adeguamenti tecnici accertati in sede di verifica della rendicontazione finale non necessitano di concessione preventiva da parte del Settore, tuttavia, se non preventivamente comunicati al Settore, non sono riconosciuti.**

**Gli adeguamenti tecnici accertati in sede di verifica della rendicontazione finale e non preventivamente comunicati, nel caso in cui essi comportino mancata funzionalità dell'iniziativa progettuale realizzata, comportano la decadenza dal sostegno o la sua riduzione in maniera proporzionale allo scostamento dal progetto iniziale.**

## 4.5. Domanda di SAL / SALDO del sostegno e rendicontazione del progetto

### 4.5.1. Domanda di SAL (Stato di Avanzamento Lavori) o acconto

Per i progetti per i quali sia stato concesso un contributo pari o superiore a € 50.000,00, può essere prevista una sola erogazione parziale (acconto) a seguito di presentazione di stati di avanzamento di opere ed attività già realizzate.

Gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento non inferiore al 30% della spesa ammissibile a finanziamento.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata ammessa a liquidazione in base all'aliquota di sostegno approvata con l'atto di concessione.

L'eventuale anticipo non può superare il 90% del contributo concesso.

Il beneficiario che presenta la domanda di pagamento dell'acconto (S.A.L.), da inviare esclusivamente via PEC all'indirizzo [fauna@cert.regione.piemonte.it](mailto:fauna@cert.regione.piemonte.it), deve almeno produrre la seguente documentazione:

<b>DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN SEDE DI STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL) DEL SOSTEGNO</b>	<b>MODELLO</b>
Domanda di liquidazione SAL / SALDO del sostegno debitamente compilata nelle modalità prescritte al par. 3.7, punti 1, 2, 3 e sottoscritta sulla base dello schema di cui al modello in <b>ALLEGATO B18</b> al Bando.	ALLEGATO B18
Relazione tecnica dettagliata dello stato di avanzamento dei lavori eseguiti rispetto ai lavori preventivati a firma del titolare o del legale rappresentante del soggetto beneficiario e relativa documentazione tecnica compilata nelle modalità prescritte al par. 3.7, punti 1, 2, 3 e sottoscritta sulla base dello schema di cui al modello in <b>ALLEGATO B19</b> al Bando	ALLEGATO B19
In caso di lavori edili, computo metrico dei lavori eseguiti rispetto a quelli preventivati sottoscritto da professionista abilitato, redatto sulla base dello stesso documento "Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte – Prezzario Regione Piemonte - Edizione 2025" approvato con D.G.R. 9 Aprile 2025, n. 1-961) utilizzato in fase di domanda di sostegno.	
Rendicontazione spese sostenute (elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in Euro), sottoscritta sulla base dello schema di cui al modello in <b>ALLEGATO B20</b> al Bando.	ALLEGATO B20
Fatture quietanzate, con indicazione del codice CUP e Codice identificativo progetto (FEAMPA) attribuiti all'operazione (sia quelle emesse in formato elettronico xml.p7m, sia in formato .pdf) delle spese rendicontate, nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità secondo quanto indicato al par. 4.2, compresi eventuali ordinativi e documenti di consegna o titoli di proprietà. Sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute dovrà comparire la dicitura "PN FEAMPA 2021-2027 – C.U.P. _____" ed il numero di matricola di fabbricazione "Matricola ____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva.	-
Dichiarazioni liberatorie (quietanze) emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi	ALLEGATO B21

salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola, sulla base dello schema sulla base dello schema di cui al modello in <b>ALLEGATO B21</b> al Bando.	
Per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura, copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto corredato della documentazione di cui al par. 4.2, lettera g) del presente ALLEGATO A. Deve essere predisposta dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà inerente il riepilogo pagamento F24, sulla base dello schema di cui al modello in ALLEGATO B24 al Bando.	ALLEGATI B24 – B 25
Documentazione necessaria all'esecuzione delle opere eseguite inerente: autorizzazioni, pareri, eventuale certificato di regolare esecuzione dei lavori e copia della documentazione presentata per la domanda di agibilità, ecc.	
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 per spese pregresse, da cui si evinca che le fatture eventualmente emesse prima della corretta attribuzione del codice unico di progetto (CUP), siano riferite al progetto oggetto di domanda di sostegno.	
Documentazione dalla quale risulti la disponibilità dei beni immobili oggetto di intervento, se non già inviata.	
Documentazione fotografica di quanto realizzato nello stato di avanzamento lavori.	
Documentazione comprovante il rispetto degli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità, come indicato al par. 4.7 (sito <i>web</i> , <i>social media</i> ufficiali, targhe o cartelloni permanenti, poster A3 etc.)	

#### 4.5.2. Domanda di SALDO

Il pagamento del saldo del sostegno è effettuato in funzione della spesa ammessa sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o da documenti aventi forza probatoria equivalente.

La domanda di pagamento del saldo del sostegno deve essere presentata da parte del beneficiario al Settore esclusivamente via PEC all'indirizzo **fauna@cert.regione.piemonte.it**, **entro i 60 (sessanta) giorni consecutivi dal termine di completamento del progetto stabilito nel provvedimento di concessione del sostegno, pena la decadenza dal sostegno.**

Il beneficiario che presenta la domanda di saldo deve utilizzare **lo schema di cui al modello in ALLEGATO B18 al Bando, allegando almeno la seguente documentazione**, salvo le voci non pertinenti al progetto.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN SEDE DI SALDO DEL SOSTEGNO	MODELLO
Domanda di Saldo del sostegno debitamente compilata nelle modalità prescritte al par. 3.7, punti 1, 2, 3 e sottoscritta sulla base dello schema di cui al modello in <b>ALLEGATO B18</b> al Bando.	ALLEGATO B18
Relazione tecnica saldo, dettagliata, sulla completa esecuzione dei lavori eseguiti rispetto ai lavori preventivati, dando evidenza delle eventuali varianti o adattamenti tecnici realizzati e degli obiettivi raggiunti, a firma del titolare o del legale rappresentante o del titolare del potere di firma del soggetto beneficiario, e relativa documentazione tecnica compilata nelle modalità prescritte al par. 3.7, punti 1, 2, 3 e sottoscritta sulla base dello schema di cui al modello in <b>ALLEGATO B19</b> al Bando.	ALLEGATO B19
Elaborati grafici (tecnici, architettonici, strutturali <i>etc.</i> ) ove necessario.	-
Documentazione fotografica dell'intervento progettuale realizzato.	-
In caso di lavori edili, computo metrico consuntivo dei lavori eseguiti rispetto a quelli preventivati sottoscritto da professionista abilitato, redatto con la stessa impostazione del computo preventivo o tale da permetterne un facile raffronto, accompagnato dalla relativa contabilità consuntiva analitica dei lavori e comprensivo della contabilità degli eventuali beni e servizi forniti direttamente dal richiedente o dai suoi coadiuvanti. Il documento deve evidenziare le eventuali differenze rispetto al computo metrico iniziale, nonché, nel caso di fornitura diretta di beni e servizi, delle modalità con cui gli stessi sono stati eseguiti, specificando i mezzi tecnici impiegati, il materiale autoprodotto e l'idoneo personale utilizzato per la realizzazione delle singole tipologie di lavoro.	-

Rendicontazione spese sostenute (elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in Euro), sottoscritta sulla base dello schema di cui al modello in <b>ALLEGATO B20</b> al Bando.	ALLEGATO B20
Fatture quietanzate, con indicazione del codice CUP e Codice identificativo progetto (FEAMPA) attribuiti all'operazione (sia quelle emesse in formato elettronico xml.p7m, sia in formato .pdf) delle spese rendicontate, nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità secondo quanto indicato al par. 4.2, compresi eventuali ordinativi e documenti di consegna o titoli di proprietà. Sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute dovrà comparire la dicitura "PN FEAMPA 2021-2027 – C.U.P. _____" ed il numero di matricola di fabbricazione "Matricola ____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva.	-
Dichiarazioni liberatorie (quietanze) emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola, sulla base dello schema sulla base dello schema di cui al modello in <b>ALLEGATO B21</b> al Bando.	ALLEGATO B21
Per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura, copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto corredato della documentazione di cui al par. 4.2, lettera g) del presente ALLEGATO A. Deve essere predisposta dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà inerente il riepilogo pagamento F24, sulla base dello schema di cui al modello in ALLEGATO B24 al Bando.	ALLEGATI B24 – B 25
Documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA qualora sia dimostrato che questa non è recuperabile, mediante dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA.	-
A conclusione degli interventi progettuali al fine dell'effettiva fruibilità: a) Documentazione necessaria all'esecuzione delle opere eseguite inerente: autorizzazioni, pareri, eventuale certificato di regolare esecuzione dei lavori, così come presentata al Comune, copia della documentazione presentata per la domanda di agibilità, etc. b) Autorizzazioni/registrazioni necessarie per l'effettiva funzionalità dell'attività (es. SCIA di agibilità, licenza di pesca di V categoria per nuova unità asservita a impianto, autorizzazione per l'allacciamento alla rete elettrica, riconoscimento ASL di nuovo stabilimento di trasformazione, ecc), conformemente a quanto riportato nell' <b>ALLEGATO B6</b> al Bando, lettera b). La dichiarazione del tecnico abilitato, ove prevista dal bando, dovrà essere coerente.	ALLEGATO B6
Ove pertinente, indicazione degli estremi dei permessi (con esclusione del permesso a costruire e della VIA) e/o delle autorizzazioni (incluso lo studio di incidenza di cui al paragrafo "Norme di protezione ambientale") necessari alla realizzazione degli interventi (o titolo equivalente nel caso di Enti Pubblici);	-
Per le opere/interventi che lo richiedono: (a) certificazione di agibilità ovvero dichiarazione in merito del direttore dei lavori; (b) certificazione di conformità dell'impiantistica elettrica (se non compreso nel certificato di agibilità); (c) certificazione di conformità dell'impiantistica idrotermosanitaria (se non compreso nel certificato di agibilità).	-
Ove pertinente, copia di eventuali contratti di appalto dei lavori con relativo elenco prezzi.	-
Ove necessario, comunicazione al Comune di fine lavori o dichiarazione del tecnico relativa all'effettiva data di fine lavori.	-
Ove pertinente, copia della dichiarazione di regolare esecuzione delle opere strutturali a firma del direttore lavori, così come presentata al Comune.	-
Copia dell'atto di acquisto, nel caso di acquisto di terreni/edifici.	-
Copia delle certificazioni attestanti che le macchine, le attrezzature, gli impianti produttivi e idrotermosanitari rispondono alle norme CE.	-
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 per spese pregresse, da cui si evinca che le fatture eventualmente emesse prima della corretta attribuzione del codice unico di progetto (CUP), siano riferite al progetto oggetto di	-

domanda di sostegno.	
Elenco matricole macchine/attrezzature, sulla base dello schema di cui al modello in <b>ALLEGATO B22</b> al Bando.	ALLEGATO B22
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa ai requisiti del soggetto richiedente, sulla base dello schema di cui al modello in <b>ALLEGATO B9</b> al Bando.	ALLEGATO B9
Comunicazione relativa al credito d'imposta, sulla base dello schema di cui al modello in <b>ALLEGATO B26</b> al Bando	ALLEGATO B26
Documentazione dalla quale risulti la disponibilità dei beni immobili oggetto di intervento se non già inviata.	-
Documentazione fotografica dell'intervento progettuale realizzato.	
Dichiarazione Indicatori di <i>output</i> e di risultato ( <i>ex post</i> ), sottoscritti sulla base dello schema di cui al modello in <b>ALLEGATO B27</b> al Bando.	ALLEGATO B27
Estratto conto bancario relativo ai giustificativi di pagamento.	-
Documentazione comprovante il rispetto degli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità, come indicato al par. 4.7 (sito <i>web</i> , <i>social media</i> ufficiali, targhe o cartelloni permanenti, poster A3 <i>etc.</i> ).	-
Altra documentazione prevista nelle specifiche azioni attivate nel bando.	

**Per gli Enti Pubblici, oltre ai documenti sopra riportati devono essere presentati anche:**

1. certificato di regolare esecuzione dei lavori emesso dal Direttore dei Lavori e confermato dal Responsabile del Procedimento o collaudo ai sensi della normativa sui Lavori Pubblici;
2. relazione sul progetto realizzato, a firma congiunta del direttore dei lavori e del responsabile dei lavori, che evidenzia le eventuali differenze rispetto al progetto iniziale approvato e che attesti la regolare esecuzione dei lavori, la data di inizio e di fine dei lavori/investimenti (per fine dei lavori/investimenti si intende la data di chiusura dei lavori e dei pagamenti), la data dell'ultimo sopralluogo del direttore dei lavori;
3. documentazione relativa alle procedure di selezione dei fornitori e all'affidamento/esecuzione degli appalti in ottemperanza alle normative vigenti in materia di appalti pubblici, tenuto conto degli obblighi di riservatezza in relazione alle procedure in corso. La documentazione deve anche evidenziare le misure prese al fine di pubblicizzare l'appalto.

Come già descritto al par. 4.1, affinché sia riconosciuta l'iniziativa progettuale e liquidato il sostegno secondo le disposizioni di cui al presente paragrafo, le attività sono considerate materialmente completate con l'ultima fornitura (la data è desumibile dal documento di trasporto o altri documenti probatori) e l'effettiva utilizzazione degli investimenti.

L'iniziativa progettuale è considerata completata qualora:

- a) siano attuate le finalità primarie previste con la domanda;
- b) sia attuato almeno il 70% della spesa riconosciuta per la realizzazione del progetto (soglia del 70% che potrà essere derogata in casi di eventi eccezionali e, comunque, per cause non imputabili al richiedente e debitamente documentate), fatta salva la funzionalità delle attività portate a termine.

**Il mancato rispetto anche di solo una delle due condizioni sopra riportate comporta la revoca totale del sostegno.**

**Qualora la domanda di pagamento del saldo sia presentata in ritardo, ma entro 30 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della stessa, sarà applicata una riduzione pari al 3% del sostegno dovuto. Per le domande presentate con un ritardo maggiore di 30 giorni dalla scadenza di presentazione delle stesse, si avvierà la procedura di decadenza dal sostegno, fatto salvo le cause di forza maggiore e/o per cause non imputabili alla volontà del beneficiario.**

## 4.6. Vincoli di inalienabilità e di destinazione

**Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità al progetto approvato.**

Il beneficiario del sostegno è tenuto a inviare al Settore esclusivamente via PEC all'indirizzo **fauna@cert.regione.piemonte.it**, con cadenza annuale, per cinque annualità, a decorrere dalla data del pagamento finale, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al mantenimento del citato vincolo di destinazione (**ALLEGATO B28** al Bando - Dichiarazione mantenimento vincoli).

Ai fini della Stabilità delle Operazioni prescritta all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, nel caso di investimenti in infrastrutture o produttivi, il sostegno erogato è rimborsato laddove, **entro 5 (cinque) anni dal pagamento**

finale al beneficiario (Il termine temporale del pagamento finale decorre dalla data del provvedimento di liquidazione del sostegno) fatti salvi casi di forza maggiore, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

**Il sostegno versato, in questi casi, è recuperato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.**

Per il suddetto periodo dovranno essere rispettate tutte le condizioni previste all'art. 11 del Reg. (UE) 2021/1139.

Il sostegno erogato per investimenti in infrastrutture è soggetto a recupero anche nel caso in cui, entro dieci anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il sostegno del Programma assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato nei cinque anni successivi al pagamento finale al beneficiario, quest'ultimo deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso l'atto stesso. Tale spostamento potrà avvenire solo all'interno del territorio di pertinenza dell'O.I. che ha erogato il sostegno.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato prima di cinque anni a partire dal pagamento finale, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso l'atto di concessione del sostegno. Tale spostamento potrà avvenire esclusivamente entro i confini di pertinenza dell'Amministrazione che ha erogato il sostegno.

Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di 5 (cinque) anni a partire dal pagamento finale, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dall'Amministrazione competente.

Nello specifico:

- ai sensi dell'art. 15 Reg. (UE) 2021/1139 un peschereccio dell'Unione cui è stato erogato un sostegno in virtù del FEAMPA non può essere trasferito né reimmatricolato al di fuori dell'Unione per almeno cinque anni dal pagamento finale per l'operazione che ha goduto del sostegno. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare o sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschereccio agevolato dagli interventi del FEAMPA e registrato nel sistema informatico del RAdG, sezione Flotta da Pesca;
- la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati, nonché le imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura, non è consentita prima di un periodo di cinque anni;
- il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di cinque anni.

**In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero sostegno erogato, maggiorato degli interessi legali.**

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il sostegno comunitario prima della scadenza del termine dei 5 (cinque) anni, deve presentare richiesta di autorizzazione al Settore che rilascia l'autorizzazione solo se il beneficiario, come detto sopra, **garantisce che il nuovo bene da acquisire abbia medesima o migliori caratteristiche di quello già in suo possesso.**

Si precisa, infine, che il beneficiario si obbliga, per tutto il periodo vincolativo, al mantenimento delle parti soggette ad usura e/o consumo di macchinari ed attrezzature soggette a detto vincolo, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'investimento.

Tali condizioni sulla stabilità delle operazioni non si applicano a operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento.

Nel caso in cui si debba procedere al recupero del sostegno concesso, causa fallimento fraudolento, (a tal fine si considera fraudolento il fallimento connesso alla condanna, anche non definitiva, per reati quali, a titolo esemplificativo, bancarotta fraudolenta, insolvenza fraudolenta, truffa, etc.), l'AdG o l'OO.II. dovranno procedere tramite insinuazione nel passivo con l'iscrizione nell'elenco dei creditori.

Ai sensi della definizione data dalla Corte di Giustizia Europea nella causa *Internationale Handelsgesellschaft* (17.12.1970), in ordine all'esenzione per i beneficiari dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore", con tale espressione si intende che la nozione di forza maggiore non si limita all'impossibilità assoluta, ma deve essere intesa nel senso di circostanze anormali

(ELEMENTO OGGETTIVO), indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici (ELEMENTO SOGGETTIVO), malgrado la miglior buona volontà e diligenza usata.

La causa di forza maggiore costituisce un'eccezione alla regola generale che impone il rispetto scrupoloso delle disposizioni legislative e pertanto va interpretata ed applicata in senso restrittivo.

**Di seguito si riportano singole ipotesi, indicative e non esaustive, per le quali può essere provata la causa di forza maggiore.**

**1. Inabilità sopraggiunta del beneficiario**

La comunicazione da parte del beneficiario o del suo tutore relativamente alla sopraggiunta totale inabilità lavorativa, accertata dagli organi competenti e adeguatamente certificata, comporta che il beneficiario non sia tenuto alla restituzione di parte o dell'intero sostegno erogato.

**2. Cambio di beneficiario per successione**

Se, in corso d'esecuzione di un impegno connesso alla realizzazione di una operazione sostenuta, si verifica un trasferimento totale o parziale dei cespiti oggetto di sostegno per successione, gli eredi possono:

**a) mantenere i benefici e gli impegni relativi alla domanda;** in questo caso il soggetto subentrante deve presentare una domanda di cambio beneficiario sulla base dello schema di cui al modulo in **ALLEGATO 30**, trasmettendo la documentazione di seguito elencata al detentore del fascicolo. La documentazione attestante la successione è la seguente:

- per successione effettiva:
  - copia del certificato di morte;
  - scrittura notarile indicante la linea ereditaria o, in alternativa, atto notorio di morte rilasciato dal Comune di residenza;
  - copia documento di identità in corso di validità del nuovo richiedente;
  - nel caso di coeredi: documentazione che attesti una delega di tutti i coeredi al richiedente, unitamente a copia del documento di identità in corso di validità di tutti i deleganti;
- per successione anticipata:
  - dichiarazione sostitutiva del cedente l'azienda;
  - dichiarazione sostitutiva dell'acquirente l'azienda;
  - visura camerale dell'acquirente (solo se imprenditore).

**b) rinunciare ai benefici relativi alla domanda,** non prendendo in carico gli impegni connessi, presentando una dichiarazione scritta all'Amministrazione competente per territorio.

**3. Fallimento ed altre procedure concorsuali non fraudolenti.**

## **4.7. Obblighi specifici dell'intervento**

**I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale per ottenere e/o mantenere il sostegno richiesto. A tal fine devono:**

- a)** assicurare la conservazione della documentazione giustificativa come previsto al par. 7;
- b)** assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti (controlli), di cui al par. 4.8;
- c)** utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dall'iniziativa progettuale finanziata;
- d)** utilizzare un conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, all'iniziativa progettuale; su tale conto devono essere effettuate sia le operazioni in uscita sia quelle in entrata (pagamenti ed incassi); fanno eccezione i pagamenti effettuati in data antecedente alla presentazione della domanda di sostegno; il conto corrente dedicato può essere modificato previa motivata comunicazione alla Regione, da effettuare prima del pagamento (par. 4.2). Il conto corrente deve essere intestato alla ditta o al titolare o al legale rappresentante che sottoscrive la domanda di sostegno.
- e)** rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale, in relazione alla realizzazione del progetto oggetto di sostegno;



- f)** contabilizzare gli investimenti, materiali e immateriali, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- g)** rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- h)** assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee, statali e regionali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- i)** fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- j)** realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nel provvedimento di concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa o le cause di forza maggiore;
- k)** presentare, in sede di domanda di saldo del sostegno, la documentazione di cui al par. 4.5, inclusa la dichiarazione dei valori raggiunti degli indicatori di risultato;
- l)** rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale;
- m)** inviare annualmente, per cinque annualità a decorrere dalla data del pagamento finale, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al mantenimento del vincolo di destinazione di cui al par. 4.6;
- n)** rispettare le disposizioni di cui alle Linee guida per l'ammissibilità delle spese e al Manuale delle procedure e dei controlli dell'O.I. Regione Piemonte;
- o)** rispettare gli **obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità**; i beneficiari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione, comprese le risorse reimpiegate a norma dell'articolo 62 del Reg. (UE) 2021/1060, nei modi seguenti:
- 1) fornendo, sul **sito web**, ove tale sito esista, e sui siti di **social media ufficiali** del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno ricevuto dall'Unione ed informando che il progetto in corso è stato selezionato nel quadro del PN FEAMPA 2021-2027;
  - 2) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
  - 3) esponendo **targhe o cartelloni permanenti** chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, **con riguardo a operazioni il cui costo totale supera 100.000,00 €**;
  - 4) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un **poster** di misura non inferiore a un formato A3 o un *display* elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un *display* elettronico.
- Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi in materia di informazione, comunicazione e pubblicità e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, sono applicate misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, applicando una riduzione fino al 3% del sostegno.**
- p)** Rispettare tutti i contenuti e tutte le prescrizioni riportati nel presente Bando.

## 4.8. Controlli

In ogni momento potranno essere previsti controlli, anche *in loco*, per verificare la situazione di fatto, le condizioni di ammissibilità del progetto proposto, il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti dal beneficiario con riguardo alle operazioni finanziate.

Su tutte le spese rendicontate dal beneficiario potrà essere effettuato un controllo *in loco*.

Ogni operazione può essere assoggettata a verifiche da parte degli altri organi competenti (Referente dell'Autorità Contabile, Struttura regionale adibita ai controlli "*ex post*", Autorità di *Audit*, Commissione europea, ecc.).

**Durante i controlli il beneficiario è tenuto a:**

- consentire l'accesso all'autorità competente, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- consentire l'accesso alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- consentire la consultazione della documentazione inerente l'operazione, conservata come previsto al par. 7.1.

## 4.9. Recesso/Rinuncia

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più Operazioni per le quali è stata presentata la domanda di sostegno. La domanda di rinuncia, adeguatamente compilata e sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante o dal titolare del potere di firma, nelle modalità previste al par. 2.2, sulla base dello schema di cui al modello in **ALLEGATO B16** al Bando, è inoltrata esclusivamente all'indirizzo PEC: **fauna@cert.regione.piemonte.it**.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui il Settore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza o revoca dal sostegno.

**Il recesso per rinuncia volontaria di una o più Operazioni comporta la decadenza totale dal sostegno ed il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.**

## 4.10. Decadenza dal sostegno

La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario di rinuncia, che la può disporre sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli *in-loco* di cui al par. 4.8 o di segnalazioni pervenute da altri Organi di controllo (Autorità giudiziarie, Autorità di *Audit*, Commissione UE).

**Il sostegno è revocato, oltre che nei casi di mancato rispetto delle disposizioni previste dalla normativa e nei casi esplicitamente richiamati nei rispettivi paragrafi del presente Bando, anche nei seguenti casi:**

- Rinuncia espressa del beneficiario;
- Non rispondenza del progetto ai requisiti per i quali è stato ammesso;
- Irregolarità riscontrate ai sensi delle norme di riferimento;
- Realizzazione difforme dal progetto approvato;
- Esito negativo dei controlli;
- Mancato rispetto degli impegni assunti;
- Violazione degli obblighi derivanti dal Bando;
- Accertamento della non veridicità di una o più dichiarazioni presentate ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

Nel rispetto della normativa sul procedimento amministrativo in tema di contraddittorio con l'interessato, in caso di decadenza si procede, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente erogate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi. Le somme da restituire e/o recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge (interessi legali).

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa.

Decorso inutilmente tale termine, l'Amministrazione provvede a dare corso alla fase di esecuzione forzata, previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili o penali del beneficiario sono fatte valere dinanzi alle competenti Autorità secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

## 4.11. Revoca del sostegno

La revoca del sostegno è disciplinata dall'art. 21 *quinquies* della L. n. 241/1990, opera per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario. È dunque un provvedimento amministrativo, con cui la PA ritira con efficacia non retroattiva un atto in base ad una nuova valutazione degli interessi sottesi alla fattispecie.

L'autotutela costituisce anche il fondamento degli atti di convalescenza

## **5. Informativa sul trattamento dei dati personali**

Tutte le informazioni relative all'operazione finanziata e alle sue successive fasi (proroghe, varianti, liquidazioni, irregolarità etc.) saranno caricate sul Sistema informativo nazionale dedicato al FEAMPA 2021-2027, gestito dall'Autorità di Gestione nazionale, anche tramite caricamento diretto della documentazione trasmessa, per la certificazione delle spese finalizzate all'erogazione dei rimborsi da parte della Commissione Europea, il monitoraggio del Fondo e gli adempimenti previsti.

Il provvedimento di concessione del sostegno sarà pubblicato sul sito *web* della Regione Piemonte, nella sezione dedicata all'Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, unitamente alle informazioni relative alla descrizione del progetto (**ALLEGATO B2** al Bando).

Si informa che i dati personali forniti dal richiedente in fase di presentazione della domanda di sostegno ai sensi del Reg. (UE) 2021/1139 saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR).

Si informa, inoltre, che:

- i dati personali riferiti a tutti i soggetti che li forniscono nell'ambito del presente Bando, verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Regione Piemonte, Direzione Agricoltura e cibo, Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura". Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nello Statuto della Regione Piemonte. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni definite dalle normative e disposizioni afferenti al Bando FEAMPA 2021-2027 – O.S. 1.1 Azione 3 "Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori";
- l'acquisizione dei dati e il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il sostegno richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it);
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Agricoltura e cibo, il Responsabile del Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura", Piazza Piemonte 1 – 10127 Torino;
- il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, PEC: [protocollo@cert.csi.it](mailto:protocollo@cert.csi.it);
- i dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge al richiedente in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);

- i dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse al presente Bando;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- i dati potranno essere comunicati a:
  - Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo;
  - Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA);
  - Agenzia delle Entrate;
  - Ministero delle Finanze;
  - INPS;
  - Prefettura;
  - Organi Commissione europea;
  - altri soggetti specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività istituzionali, secondo la normativa vigente.
- I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.).
- I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

**Sottoscrivendo la domanda e gli allegati, i soggetti interessati dichiarano di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'art. 13 del regolamento generale sulla protezione dei dati (Reg. UE 679/2016 e s.m.i.).**

## **6. Diritti del beneficiario - Ricorsi**

### **6.1. Diritti del beneficiario**

Al beneficiario spettano i diritti e le tutele connesse all'applicazione delle norme sul procedimento amministrativo (legge 241/1990 l.r 14/2014), di quelle in materia di accesso ai documenti amministrativi inerenti al Bando, nonché di quelle in materia di trattamento dei dati personali, ivi compresa la tutela nelle sedi giurisdizionali.

In particolare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della L. 241/1990, si informa che:

- **Amministrazione competente:** Regione Piemonte, Direzione Agricoltura e Cibo;
- **Ufficio, domicilio digitale e Responsabile del procedimento:** ufficio sito in Piazza Piemonte 1 - 10127 Torino PEC [fauna@cert.regione.piemonte.it](mailto:fauna@cert.regione.piemonte.it); Responsabile del Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura";
- **Data entro la quale deve concludersi il procedimento di approvazione delle graduatorie di ammissibilità dei progetti:** 120 giorni dal giorno successivo alla chiusura del Bando;
- **Data entro la quale deve concludersi il procedimento di liquidazione del sostegno ai beneficiari:** 120 giorni dal giorno successivo al ricevimento della domanda di saldo del sostegno, comprensiva di rendicontazione;
- **Soggetto pagatore:** Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura";
- **Rimedi esperibili in caso di inerzia dell'Amministrazione:** Nel caso di inosservanza del termine di conclusione del procedimento è possibile inoltrare richiesta di attivazione del potere sostitutivo entro i 20 giorni successivi alla data di conclusione prevista attivando il potere sostitutivo con istanza scritta al Direttore della Direzione Agricoltura e Cibo (PEC [agricoltura@cert.regione.piemonte.it](mailto:agricoltura@cert.regione.piemonte.it)); inoltre può proporre ricorso avverso il silenzio ai sensi dell'art. 31 del d.lgs 104/2010;
- **Ufficio in cui può essere presa visione degli atti:** Dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 presso l'ufficio del Responsabile del procedimento agli indirizzi sopra indicati (esclusivamente previo

appuntamento concordato via *e-mail* indirizzando la richiesta al Settore: settore.cacciapesca@regione.piemonte.it o contattando il numero 011 4321507/4557).

## 6.2. Ricorsi

**Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dal Settore competente è possibile esperire:**

- ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine perentorio di **60 (sessanta) giorni** dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa del provvedimento o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
  - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa del provvedimento o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.
- E' altresì possibile agire innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

## **7. Disposizioni in materia di conservazione della documentazione**

La conservazione dei documenti giustificativi da parte dei beneficiari è attuata in ottemperanza dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060. Tutti i beneficiari devono istituire un sistema trasparente di contabilità del progetto ed è necessario, inoltre, che ogni beneficiario mantenga evidenza di un'adeguata codificazione contabile che garantisca una chiara identificazione della spesa relativa al progetto rispetto alle spese del beneficiario relative ad altre attività.

La documentazione detenuta dai beneficiari comprovante le spese sostenute, ai fini della richiesta di erogazione del sostegno: fatture quietanzate relative alle spese sostenute e ogni altro documento avente forza probatoria equivalente, deve essere conservata per il periodo specificato dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060. Il beneficiario è tenuto alla conservazione dei titoli di spesa originali, utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, per un periodo di cinque anni con decorrenza dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento da parte della Regione Piemonte.

Il periodo di tempo indicato è interrotto in caso si verifichi un procedimento giudiziario o ci sia richiesta debitamente motivata della Commissione Europea.

I documenti devono essere conservati in originale o sotto forma di copie autenticate su supporti per i dati comunemente accettati, quali:

- fotocopie di documenti originali;
- microschede di documenti originali;
- versioni elettroniche di documenti originali;
- documenti disponibili esclusivamente su supporto elettronico.

La documentazione detenuta dai beneficiari deve altresì essere messa a disposizione in caso di ispezione della Commissione Europea e della Corte dei Conti e ne devono essere forniti estratti o copie al personale incaricato dall'O.I. Regione Piemonte ed eventuali ulteriori soggetti deputati al controllo.

I documenti da conservare per ciascuna operazione sono almeno i seguenti:

- le relazioni sui progressi realizzati, i documenti relativi alla concessione del sostegno e alle procedure d'appalto e di aggiudicazione, i rapporti sulle ispezioni effettuate sui beni e servizi cofinanziati nell'ambito delle operazioni;
- l'elenco dei documenti tecnici, amministrativi e contabili, almeno in copia, con l'indicazione dell'ubicazione degli originali, se diversa da quella del fascicolo;
- i documenti (fatture o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) relativi a specifiche spese sostenute e dichiarate e a pagamenti effettuati a titolo di contributi, di cui sia data prova attraverso metodo di pagamento tracciato, con relativa liberatoria e quietanza in altra forma, tra cui documenti comprovanti l'effettiva fornitura di beni o servizi cofinanziati.

In occasione dei controlli di primo livello il personale incaricato procede all'accertamento della sussistenza, presso la sede dei beneficiari, della completa e idonea documentazione amministrativo-contabile in originale. I beneficiari saranno informati preventivamente dalla Regione Piemonte su eventuali modifiche apportate al termine di conservazione previsto dal Regolamento connesso alle chiusure annuali, se dovute alla sospensione per procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europea.

## **8. Pubblicazione ed informazione**

I provvedimenti di approvazione del progetto (par. 3.17.6), di concessione del sostegno (par. 3.17.7), le relative graduatorie provvisoria e definitiva di ammissibilità dei progetti (paragrafi 3.17.4, 3.17.5), sono pubblicati:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BURP);
- ai seguenti indirizzi *web*:
  - <https://bandi.regione.piemonte.it/>
  - <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-affari-marittimi-pesca-acquacoltura-feamp-feampa/obiettivi-misure-bandi-feampa-2021-2027>

Dei provvedimenti sono informati i richiedenti, indicando il codice CUP e il Codice identificativo progetto (FEAMPA) assegnato ad ogni domanda.

## **9. Comunicazioni tra Amministrazione e richiedente**

Le comunicazioni tra l'Amministrazione e il richiedente avvengono **esclusivamente** mediante la relativa casella di posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo indicato nella domanda di sostegno.

L'indirizzo di posta elettronica a cui il richiedente dovrà inviare le proprie comunicazioni è **esclusivamente** il seguente: **fauna@cert.regione.piemonte.it**

Le informazioni relative a ciascuna domanda sono inserite nella procedura informatica di monitoraggio del Sistema Italiano per la Pesca e l'Acquacoltura (SIPA) gestito dall'autorità di Gestione nazionale del FEAMPA e verranno pubblicate sul sito *web* della Regione Piemonte.

## **10. Schede informative e riepilogative**

Per rendere più agevole la partecipazione al Bando si rimanda alle Schede di seguito riportate.

### **10.1 Caratteristiche del sostegno**

<b>APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE DI AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI AL SOSTEGNO FINANZIARIO</b>	
TITOLO DEL PROCEDIMENTO	"Approvazione delle graduatorie di ammissibilità al sostegno finanziario dei progetti in materia di pesca e acquacoltura nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027".
OGGETTO DEL BANDO	"D.G.R. n. 20-1371/2025/XII del 14.07.2025. Interventi nel Settore della Pesca e Acquacoltura cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA). Approvazione del Bando per la presentazione delle domande di sostegno relativo alla Priorità 1, Obiettivo Specifico 1.1, Azione 3, Operazione 5.".
CHI PUO' PARTECIPARE	Amministrazioni pubbliche.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Per l'intervento di cui al Bando sono disponibili risorse finanziarie complessive pari ad <b>€ 227.270,00=</b> di cui: <ul style="list-style-type: none"><li>- € 113.635,00 = (50%) quota FEAMPA;</li><li>- € 79.544,50 = (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);</li><li>- € 34.090,50 = (15%) quota Regione Piemonte.</li></ul>
CARATTERISTICHE DEL SOSTEGNO	Il sostegno è concesso come descritto nei paragrafi 3.8, 3.9, 3.10, 3.11, 3.12, 3.13, 3.14.
COME PARTECIPARE	Il richiedente presenta una sola domanda da inviare completa degli allegati al Settore esclusivamente via PEC all'indirizzo <b>fauna@cert.regione.piemonte.it</b> .
SEDE DEL SETTORE COMPETENTE E DOMICILIO DIGITALE	Piazza Piemonte 1 - 10127 Torino. PEC <b>fauna@cert.regione.piemonte.it</b>

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	Dal 1 agosto 2025 (giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BURP)), fino alle ore 12:00 antimeridiane del 15.10.2025, data di scadenza. La domanda di ammissione presentata oltre il suddetto termine perentorio è dichiarata irricevibile e viene archiviata.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Verifica di ricevibilità ed ammissibilità delle domande di sostegno - Valutazione delle domande - Approvazione delle graduatorie provvisoria e definitiva di ammissibilità dei progetti (paragrafi da 3.17.1 a 3.17.5).
CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO	Entro 120 giorni dal giorno successivo alla chiusura del Bando.
DATA DI PUBBLICAZIONE SUL BURP DELLE GRADUATORIE DEI PROGETTI	Entro 15 giorni dalla conclusione del procedimento di approvazione delle rispettive graduatorie provvisoria e definitiva di ammissibilità dei progetti.
APPROVAZIONE DEI PROGETTI E CONCESSIONE DEI SOSTEGNI	30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva di ammissibilità dei progetti.
TEMPI DI ESECUZIONE E RENDICONTAZIONE ESECUZIONE DEI PROGETTI	Le attività relative ai progetti approvati e per i quali sia stato concesso il sostegno devono essere materialmente completate, a far data dalla notifica del provvedimento di concessione del sostegno, entro: - 6 mesi per investimenti materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, ecc.); -15 mesi per investimenti materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, ecc.).
COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI	Entro 60 (sessanta) giorni consecutivi dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione del sostegno.
DOMANDA DI SALDO DEL SOSTEGNO E RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO	Entro 60 (sessanta) giorni consecutivi dal termine di esecuzione del progetto stabilito nel provvedimento di concessione del sostegno.
<b>PAGAMENTO DEL SOSTEGNO RICHIESTO</b>	
TITOLO DEL PROCEDIMENTO	"Liquidazione del sostegno finanziario per progetti in materia di pesca e acquacoltura nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027".
PAGAMENTO DEL SALDO DEL SOSTEGNO RICHIESTO	Entro 120 giorni dal giorno successivo al ricevimento della domanda di saldo del sostegno comprensiva di rendicontazione.
CONTATTI	Per informazioni è possibile rivolgersi al Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura" nella persona di Mauro LAVAGNO e-mail <a href="mailto:mauro.lavagno@regione.piemonte.it">mauro.lavagno@regione.piemonte.it</a> . Tel. 0114325147

## 10.2. Soggetti coinvolti nel procedimento e relative funzioni

DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO	STRUTTURA	RUOLO/attività
	Regione Piemonte Direzione Agricoltura e cibo – Settore “Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura”	Emanazione del Bando
<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del “Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura”	Verifica di ricevibilità, ammissibilità. Istruttoria delle domande. Approvazione dell'elenco dei beneficiari.
<b>Soggetto pagatore</b>	Settore “Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura”	Liquidazione del sostegno

**NOTA: le schede informative non hanno valore legale. Si rinvia al testo del presente Bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.**

## **11. Norme generali**

Per quanto non specificato nel Bando si fa riferimento al PN FEAMPA 2021-2027, al “Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione dell'O.I. Regione Piemonte” approvato con D.D. n. 757/A1715A/2024 del 01.10.2024, alle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese, nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nel Bando, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

I soggetti selezionati devono attenersi alle disposizioni attuative adottate da parte dell'autorità di Gestione del PN FEAMPA 2021-2027, nonché alle eventuali disposizioni operative emanate dall'O.I. Regione Piemonte.

**La documentazione e la normativa di cui al Bando sono resi disponibili ai seguenti indirizzi web della Regione Piemonte:**

- <https://bandi.regione.piemonte.it/>

- <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-affari-marittimi-pesca-acquacoltura-feamp-feampa/obiettivi-misure-bandi-feampa-2021-2027>

## **12. Riferimenti normativi e documenti di riferimento**

### **Regolamenti UE (Fondi SIE)**

- TFUE – Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- EUSAIR - *Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions concerning the*



*European Union Strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD(2014) 190 final);*

- *Communication From The Commission To The European Parliament, The Council, The European Economic And Social Committee And The Committee Of The Regions Pathway to a Healthy Planet for All EU Action Plan: 'Towards Zero Pollution for Air, Water and Soil'(12.5.2021 COM/2021/400 final);*
- COM(2007) 574 definitivo, Bruxelles, 10.10.2007 - Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni – Una politica marittima integrata per l'Unione Europea;
- COM(2019) 640 *final*, Bruxelles, 11.12.2019 - Comunicazione della Commissione europea, dell'11 dicembre 2019, comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, Green Deal europeo;
- COM(2020) 380 *final*, Bruxelles, 20.5.2020, comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030, Riportare la natura nella nostra vita;
- COM(2020) 381 *final*, Bruxelles, 20.5.2020, comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, Una strategia "Dal produttore al consumatore" per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente.

### **Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)**

- Regolamento (CE) 26/2004 della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) 1799/2006 della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo e ss.mm.ii.;
- Direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (CE) n. 1005/2008 DEL CONSIGLIO del 29 settembre 2008 che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 847/96, (CE) 2371/2002, (CE) 811/2004, (CE) 768/2005, (CE) 2115/2005, (CE) 2166/2005, (CE) 388/2006, (CE) 509/2007, (CE) 676/2007, (CE) 1098/2007, (CE) 1300/2008, (CE) 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) 2847/93, (CE) 1627/94 e (CE) 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 1954/2003, (CE) 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) 2371/2002 e (CE) 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Regolamento delegato (UE) 1392/2014 della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Direttiva (UE) 2017/159 del Consiglio, del 19 dicembre 2016, recante attuazione dell'accordo relativo all'attuazione della Convenzione sul lavoro nel settore della pesca del 2007 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, concluso il 21 maggio 2012, tra la Confederazione generale delle cooperative agricole nell'Unione europea (Cogeca), la Federazione europea dei lavoratori dei trasporti e l'Associazione delle organizzazioni nazionali delle imprese di pesca dell'Unione europea;

- Regolamento (UE) n. 1004/2017 che istituisce proprio un quadro comunitario per la raccolta, la gestione e l'uso di dati nel settore della pesca e un sostegno alla consulenza scientifica relativa alla Politica Comune della Pesca (PCP);
- Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla *governance* dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima che modifica le direttive (CE) n. 663/2009 e (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) 2019/982 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, che modifica il regolamento (UE) n. 1343/2011 relativo a talune disposizioni per la pesca nella zona di applicazione dall'accordo CGPM (Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo);
- Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;
- Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/45 della Commissione del 13 gennaio 2022 recante esecuzione del regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito di detto Fondo;
- Regolamento Delegato (UE) 2022/2181 della Commissione del 29 giugno 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda le date di inizio e la durata dei periodi di inammissibilità delle domande di sostegno;
- Accordo di partenariato Italia 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 conforme art. 10, p. 6 del regolamento UE n. 1060/2021;
- Decisione di esecuzione della commissione C (2022) 4787 del 15.07.2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Regolamento (UE) 2022/2473 Aiuti compatibili TFUE "Regolamento (Ue) 2022/2473 della Commissione del 14 dicembre 2022 ha dichiarato compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

#### **Normativa nazionale**

- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 – “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- Legge n. 124 del 7 agosto 2015 – “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” (15G00138) (GU Serie Generale n.187 del 13.08.2015) e ss.mm.ii.;
- Per i CCNL, fare riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. 402 – “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii.;
- Legge n. 183 del 10 dicembre 2014 – Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro. (14G00196) (GU Serie Generale n.290 del 15-12-2014) e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997) e ss.mm.ii.;

- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii;
- D.P.R. n. 313 del 14 novembre 2002 – “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti” aggiornato e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica del 8 settembre 1997 n. 357, concernente l’attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003) e ss.mm.ii.;
- D. Lgs n. 196 del 30 marzo 2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali: recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE e ss.mm.ii.;
- D. Lgs n. 154 del 26 maggio 2004 – Modernizzazione del settore pesca e dell’acquacoltura, a norma dell’art. 1, comma 3, della legge 7 marzo 2003, n. 38 e ss.mm.ii.;
- D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- D. Lgs 13 ottobre 2010, n. 190 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria nel campo della politica per l’ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n. 226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214);
- D. Lgs n. 4 del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell’articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;
- D.M. n.16741 del 26 luglio 2017 - recante modalità, termini e procedure per l’applicazione del sistema di punti per infrazioni gravi alla licenza di pesca;
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2014, n. 193, Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all’articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell’articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n. 4 del 7-1-2015);
- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
- D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- Legge 14 gennaio 1994, n. 20 - Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti (G.U. n. 10 del 14 gennaio 1994);
- D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 174 - “Codice della giustizia contabile adottato ai sensi dell’articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124” (G.U. n. 209 del 7.9.2016 - S.O. n. 41);
- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (titolo così sostituito dall’art. 1, comma 1, d.lgs. n. 97 del 2016) (G.U. n. 80 del 5 aprile 2013);
- Legge n. 154 del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 - Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (G.U. 30 dicembre 2022, n. 304);

- D. Lgs 19 aprile 2017, n. 56 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (GU Serie Generale n.103 del 05-05-2017 - Suppl. Ordinario n. 22).
- Decreto ministeriale n. 0233337 del 04 maggio 2023 che approva l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;
- Decreto ministeriale n. 0069969 del 14 febbraio 2022 recante ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 02/02/2022;
- Strategia Nazionale per la Biodiversità, adottata nel 2010 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM): <https://www.minambiente.it/pagina/strategia-nazionale-la-biodiversita> . Allegato alla Decisione della Commissione europea C(2019) 3452 *final* del 14/05/2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Intesa ai sensi dell'art. 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regione e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente "Accordo multiregionale, tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), nell'ambito del Programma nazionale FEAMPA 2021-2027", Rep. atti n. 88/CSR del 19 aprile 2023" con la quale, tra l'altro, è stata approvata la ripartizione del finanziamento UE tra le Regioni ed è stata approvato per la Regione Piemonte uno stanziamento complessivo di € 1.529.710,00 di cui € 764.855,00 in quota UE;
- Deliberazione n. 78 del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) del 22 dicembre 2021 recante "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027" e, in particolare, il punto 2.4 "Programmazione FEAMPA";
- Decreto ministeriale n. 0667224 del 30.12.2022.

## Normativa regionale

- Legge regionale 29 dicembre 2006, n. 37 e ss.mm.ii "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca";
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14;
- Deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2018, n. 22-6548 "Elenco prezzi di riferimento per opere e lavori soggetti a finanziamenti regionali per il settore agricolo. Disposizioni";
- D.G.R. 9 Aprile 2025, n. 1-961 "Decreto legislativo n. 36/2023. Legge regionale n. 18/1984. "Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte - Prezzario Regione Piemonte Edizione 2025". Adozione e pubblicazione" pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 2 al B.U. n. 15;
- D.D. 9 giugno 2025, n. 463 "Approvazione dell'Elenco prezzi Agricoltura per l'anno 2025 per la valutazione e verifica dei costi relativi alla realizzazione di opere e lavori in agricoltura. DGR n. 22-6548 del 2 marzo 2018" pubblicata sul B.U.R. Piemonte P. I-II 12/06/2025, n. 24;
- D.G.R. 13.01.2025 n. 2-699/2025/XII "Reg. (UE) n. 2021/1139. Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), Priorità 2, Obiettivo Specifico 2.1, Azione 5, Operazioni 32 e 66. D.G.R. n. 6-77 del 2 agosto 2024. Approvazione dei criteri per l'intervento "Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti". Dotazione finanziaria di € 324.444,03. Disposizioni sul termine dei procedimenti, ad integrazione della DGR n. 20-6877 del 15 maggio 2023.";
- D.G.R. 20-1371/2025/XII del 14.07.2025 "Reg. (UE) n. 2021/1139. Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), Priorità 1, Obiettivo Specifico 1.1, Azione 3, Operazione 5. D.G.R. n. 6-77 del 2 agosto 2024. Approvazione dei criteri per l'Azione 3 "Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori.

## 13. Definizioni e acronimi

### 13.1. Definizioni

Ai fini del presente Bando si intende per:

- **Piccola pesca costiera**: attività di pesca praticate da:

a) pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, di stazza, misurata in GT, inferiore a 15 che non utilizzano gli attrezzi trainati come definiti nella Tabella 3 dell'allegato del regolamento (CE) n. 1799/2006 del Consiglio;

b) pescatori a piedi, compresi i pescatori di molluschi.

- **Lunghezza fuori tutto di un'imbarcazione da pesca**: si intende quella Comunitaria riportata sulla Licenza da Pesca, ovvero quella presente sull'attestazione provvisoria.

- **Pesca nelle acque interne**: le attività di pesca praticate nelle acque interne a fini commerciali da pescherecci o mediante l'utilizzo di altri dispositivi.

- **Pescatore**: qualsiasi persona fisica che esercita attività di pesca commerciale a favore di una impresa di pesca.

- **Impresa di pesca**: un'impresa che esegue l'attività di pesca commerciale professionale in ambienti marini, salmastri o dolci, sia in forma autonoma, che collettiva.

- **Armatore di un'imbarcazione da pesca**: persone fisiche, giuridiche, società di armamento tra comproprietari che hanno la disponibilità del peschereccio, anche se non di proprietà e che sono titolari del rapporto lavorativo con l'equipaggio.

- **Proprietario**: persone fisiche o giuridiche in possesso di parti o tutti i 24 carati del peschereccio.

- **Tipologia di intervento**: i 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell'Allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139.

- **Tipologia di Operazione**: una o più operazioni con codice da 1 a 66 riportate nella Tabella 7 del Reg. (UE) 2022/79.

- **Investimento**: ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi.

- **Soggetto attuatore dell'intervento**: l'Autorità di Gestione (AdG) ovvero gli Organismi Intermedi (OO.II.).

- **SNAI - Strategia Nazionale per le Aree Interne**: è la strategia definita dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.

- **Strategia macroregionale**: un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. L'Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).

- **Strategia del bacino marittimo**: un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle Istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro Regioni e, ove del caso, da Paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L'Italia ricade nell'Iniziativa WESTMED.

### 13.2. Acronimi e sigle

Sono di seguito riportati i principali acronimi e le sigle in uso nella Programmazione FEAMPA e nella relativa normativa di riferimento:

AA.PP	Accordi di Partenariato
AdG	Autorità di Gestione
AC	Autorità Contabile
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura

ATI	Associazione Temporanea di Imprese
ATS	Associazione Temporanea di Imprese
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CCIAA	Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
CCNL	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CIG	Codice Identificativo Gara
C.I.L.	Comunicazione di Inizio Lavori
C.I.L.A.	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
C.p.C.	Codice di procedura civile
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DD	Determinazione dirigenziale
DDG	Decreto del Direttore Generale
DDR	Decreto del Direttore Regionale
DGR	Deliberazione Giunta Regionale
D.I.A.	Dichiarazione di Inizio Attività
D.L.	Decreto Legge
D. Lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni procedurali
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
EMAS	Eco Management and Audit Scheme
EN	Standard Europeo
DERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
EUSAIR	European Strategy for the Adriatic and Ionian Region
FdR	Fondo di rotazione
FEAMPA	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAL	Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca
GDO	Grande Distribuzione Organizzata
CGPM	Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo
GES	Good Environmental Status
GSA	Geographical SubArea
GT	Gross Tonnage
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
HFC	Idrofluorocarburi
IAS	Invasive alien species

ICZM	Integrated Coastal Zone Management
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularities Management System
INN	Pesca Illegale, Non dichiarata e Non regolamentata
IREPA	Istituto Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura
ISO	International Organization for Standardization
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
IVA	Imposta Valore Aggiunto
L	Legge
LCA	Life Cycle Assessment
MASAF	Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste
MASE	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MO	Macro Obiettivo
MOP	Manuale Opere Pubbliche
MSFD	Marine Strategy Framework Directive
NCDA	Nuovo Codice Degli Appalti Pubblici
NJTS	Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche
OCM	Organizzazione Comune dei Mercati
OP	Organizzazione di produttori
OS	Obiettivo specifico
OT	Obiettivi Tematici
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdGL	Piani di Gestione Locale
PdV	Piano di Valutazione
PEC	Posta Elettronica Certificata
PES	Payments for Ecosystem Services
PGN	Piani di Gestione Nazionali
PMI	Politica Marittima Integrata
PMI	Piccole e Medie Imprese
PN	Programma Nazionale pluriennale dell'Unione per la raccolta, la gestione e l'uso dei dati nel settore della pesca per il periodo 2011 – 2013
PPC	Piccola Pesca Costiera
PPP	Partenariati Pubblico Privati
PR	Programma Regionale
PRA	Piani di Rafforzamento Amministrativo
PSA	Piano Strategico Acquacoltura
PSL	Piano di Sviluppo Locale
RAC	Referente Autorità Contabile
RAAdG	Referente Autorità di Gestione
RdA	Responsabile di Azione
RdI	Responsabile di Intervento
RFMOs	Regional Fisheries Maritime Organisations
RMS	Rendimento Massimo Sostenibile
RUP	Responsabile Unico di Procedimento

S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
SCIA	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SFC	System for Fund management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
SIC	Siti di Importanza Comunitaria
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIGEPA	Sistema Italiano di Gestione della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI	Sistema Sorveglianza Marittima Integrata
SNAI	Strategia Nazionale per le Aree Interne
SNB	Strategia Nazionale per la Biodiversità
SSL	Strategia di Sviluppo Locale
STECF	Scientific, Technical, Economic Committee for Fisheries
SWOT	Strengths, Weaknesses, Opportunities & Threats
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico
TUSL	Testo Unico Sicurezza Lavoro
UNI	Ente Italiano di Normazione
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VIA	Valutazione Impatto Ambientale
VINCA	Valutazione di incidenza ambientale
VMS	Vessels Management System
ULA	Unità Lavorative Annue
UNI	Norme nazionali italiane elaborate dall'Ente nazionale italiano di unificazione
U.O.	Unità Organizzativa
WFD	Water Framework Directive
ZMP	Zone Marine Protette
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZSC	Zone Speciali di Conservazione
ZVN	Zone vulnerabili dai nitrati di origine agricola